Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano

Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Napoli e Caserta

Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico di Napoli e Provincia

Musis per la scuola
Le Nuvole – Pierreci – Progetto Museo

Capodimonte - San Martino - Duca di Martina
Villa Pignatelli - Sant'Elmo
Palazzo Reale - Bosco di Capodimonte
Archeologico - Pozzuoli - Baia -
Cuma - Santa Maria Capua Vetere

VIII Quaderno della didattica

Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano

Soprintendenza per i Beni Archeologici
delle Province di Napoli e Caserta

Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio
e per il Patrimonio Storico Artistico
ed Etnoantropologico di Napoli e Provincia

Musis per la scuola
Le Nuvole – Pierreci – Progetto Museo

Capodimonte - San Martino - Duca di Martina

Villa Pignatelli - Sant'Elmo

Palazzo Reale - Bosco di Capodimonte

Archeologico - Pozzuoli - Baia -

Cuma - Santa Maria Capua Vetere

VIII Quaderno della didattica

a.s. 2005 - 2006

- INDICE -

Presentazioni	p. 5
Didattica a Capodimonte	p. 8
Didattica a San Martino	p. 21
Didattica al Duca di Martina	p. 32
Didattica a Villa Pignatelli	p. 34
Progetto Museo nelle Scuole	p. 36
Progetto Museo e l'Università	p. 38
Didattica al Museo Archeologico	p. 39
Didattica a Palazzo Reale	p. 49
Didattica al Bosco di Capodimonte	p. 50
Attività per esposizioni temporanee	p. 52
Progetti speciali	p. 62
Percorsi guidati	p. 68

E' questa l'ottava edizione dei Quaderni della didattica, promossi e tenacemente perseguiti dall'Associazione Progetto Museo che ne è stata l'ideatrice prima.
Un'iniziativa di riscontro, di bilancio, di dialogo con le scuole che sono entrate nei nostri musei non da 'utenti', come oggi va sempre più in voga dire, ma da interlocutori consapevoli ed attenti nella scelta e nell'utilizzo dei progetti didattici da seguire.
Una tale impostazione dell'attività didattica, fatta di dialogo attento, consapevole ed approfondito fra scuola e museo, va forse contro le linee di tendenza oggi più in voga, che impongono anche alle scuole sopralluoghi sul territorio e nei musei sempre più veloci e superficiali, all'insegna di un "consumo" della cultura ormai esteso anche al campo dell'arte.
E' dunque molto importante per la nostra Soprintendenza e Progetto Museo che continuano da anni a costruire e conservare – insieme – questa idea e questa prassi di didattica, il riscontro con i docenti e i discenti delle scuole che hanno seguito questi progetti.
Il loro entusiasmo, i loro contributi elaborati a fine d'anno sull'attività svolta nei nostri musei sono di stimolo a continuare e migliorare su questa strada.

Paola Giusti
Funzionario responsabile dei Servizi Educativi
della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano

Il legame con la scuola porta il museo a darsi dei tempi diversi dall'anno solare (e dei rendiconti di bilancio), a seguire invece le scadenze dell'anno scolastico, arrivando perciò a giugno alle verifiche conclusive. Il saluto alla scuola, ed alle scuole che hanno usufruito dei servizi aggiuntivi per la didattica del nostro museo, è anche occasione di un rendiconto e di alcune osservazioni sulle linee di orientamento del servizio stesso.
Sono stati oltre 40.000 gli studenti dei diversi ordini di istruzione che sono venuti in visita al Palazzo reale di Napoli da settembre 2005 a maggio 2006, ed oltre ottomilasettecento hanno ricevuto l'assistenza del servizio aggiuntivo del consorzio ATI Musis, con un incremento di circa cinquecento fruitori in più rispetto all'anno precedente.
La platea preferita per il Palazzo è quella delle scuole medie, tanto di quelle napoletane che meridionali, Puglia, Molise e Sicilia in testa, ed è di regola prescelto l'itinerario di visita - base, cioè l'illustrazione generale del monumento, anche se è in crescita la domanda della visita cosiddetta 'speciale', da intendersi di durata più lunga e con approfondimenti.
Sembra prevalere, nella richiesta della visita - base, a preferenza degli itinerari tematici su argomenti determinati, una esigenza meno specifica, più sensibile alla formazione di una cultura generale, di conoscenza del territorio e della storia politica, che è una istanza significativa e da rispettare.
Infatti su questi due aspetti, il ruolo del monumento nella città e il suo carattere di documento storico, dai Viceré di Spagna ai Savoia dello Stato Unitario, si è inteso imperniare i temi nuovi delle attività didattiche dell'anno 2005-2006, con gli itinerari su *Il Palazzo, il Largo e la Città* e quello su *Storie di re per immagini,* che con l'itinerario sui *Mobili e non solo* intendono dare conto della grande importanza che sul piano urbanistico, politico e nella evoluzione delle arti decorative, ha avuto nella storia cittadina il Palazzo reale di Napoli. Comprendere attraverso forme concrete dell'architettura e della pittura cosa abbiano comportato le trasformazioni del potere tra il Sei, il Sette e l'Ottocento è una possibilità che nessun altro museo napoletano offre, ed alla cura e alla costanza degli operatori dell'assistenza didattica - storici dell'arte e conservatori dei beni culturali - è affidata la trasmissione di questa consapevolezza. Riteniamo che il ruolo del Servizio Aggiuntivo per quanto riguarda il Palazzo reale sia soprattutto quello di rispondere alla domanda così ampia delle scuole medie ed elementari di entrare negli interni della dimora reale chiedendosi il perché degli spazi scenografici, delle forme e della preziosità degli oggetti.
Su un piano più specifico, di offerta per il pubblico di studiosi e di studenti agli ultimi anni di formazione, tra ottobre 2005 e gennaio 2006 il Palazzo Reale è stato il fulcro di uno degli itinerari in città attorno alla mostra "Domenico Morelli e il suo tempo", tenutasi a Castel Sant'Elmo. In una esposizione monografica sul maestro dell'Ottocento napoletano e italiano non poteva non essere inclusa la grande tela dell'*Assunta* dipinta su committenza dei Savoia per il soffitto della Cappella di Palazzo Reale. Restaurata in coincidenza con i tempi della mostra, la grande tela, di sei metri per dieci, è rimasta esposta in basso nella Cappella per poter essere visionata da vicina in tutti i suoi particolari di tecnica, disegno e stesura pittorica. A seguito di un ciclo di visite curate direttamente dai restauratori, Progetto Museo ha articolato un itinerario morelliano tra l'Istituto Artistico Industriale Demetrio Salazar e la Cappella Palatina, rientrando il Palazzo reale in un circuito di connessioni storico artistiche – anche adiacenti - da riscoprire e far conoscere.
L'auspicio quindi è di riuscire ad ascoltare meglio le esigenze della scuola, e insieme dei luoghi che siamo chiamati a far conoscere e valorizzare, posto che una tradizione ormai lunga, addirittura ventennale, di autoriflessione del museo su se stesso, ha messo a disposizione dei materiali specifici, sui quali elaborare itinerari didattici, dal *Quaderno di Palazzo reale* sui *ritratti* a quello sugli *stemmi*, dagli *affreschi storici* di Battistello Caracciolo a quelli *allegorici* di Domenico Antonio Vaccaro ritrovati solo nel 1990 nell'alcova di Maria Amalia di Sassonia; dagli *orologi* di corte ai *repertori di marmi del regno*; ancora, sul Palazzo Reale come centro di *vita e cultura musicale*, e sul rapporto dei Borbone con civiltà lontane come gli *acquerelli cinesi* del Settecento, che sono ora esposti in uno dei 'passetti' della regina.
Rimane da chiedersi il perché della contrazione delle visite didattiche al Bosco di Capodimonte, uno dei rari luoghi di contatto diretto con la natura che consente il nostro paesaggio urbano, ma anche *giardino storico,* in cui ogni viale, ogni pianta esotica e ogni radura ha una lunga storia da raccontare.

Annalisa Porzio
Responsabile del Servizio Educativo della
Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio
e per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico di Napoli e Provincia

Nel precedente quaderno, relativo alle attività svolte e ai risultati – in termini di numeri – conseguiti nell'anno scolastico 2004-2005, ero costretto a rilevare un sensibile calo del numero dei gruppi scolastici i cui docenti avevano scelto di usufruire, nel Museo Archeologico di Napoli e in altri nostri siti, dell'assistenza didattica di Pierreci e Le Nuvole, società impegnate con riconosciuta professionalità nella conduzione di percorsi, laboratori e visite-spettacolo inclusi in uno stimolante e variegato programma messo a punto d'intesa e in collaborazione con il Servizio Educativo della Soprintendenza. Si era infatti passati da un totale di 21.000 studenti coinvolti nel corso dell'anno 2003-2004 a un totale di 15.295.
I dati negativi dello scorso anno – come già mettevo in luce – erano in larga parte determinati dalla recente riforma scolastica, che ha allontanato dall'archeologia una grande fetta del pubblico della media inferiore, esclusa dallo studio della storia antica. A ciò si aggiungeva l'assenza, presso le nostre sedi, di una mostra di grande richiamo e impegno (anche dal punto di vista delle risorse da investire in un'adeguata promozione); mentre nello stesso periodo Progetto Museo a Capodimonte era in grado, soltanto con le eccezionali esposizioni dedicate a Caravaggio e a Velázquez, di coinvolgere oltre 29.000 giovani visitatori, verosimilmente sottraendo pubblico ad altri musei.
Ferme restando la riforma scolastica e la conseguente parziale "fuga" di una parte della Scuola dalle cose antiche, quest'anno possiamo invece registrare un'eccezionale risposta alla nostra offerta, in quanto quasi 40.000 alunni hanno seguito le attività didattiche proposte. E a confermare la capacità di attrarre che è propria di alcune mostre è il fatto che di essi, come potrete scoprire scorrendo i grafici qui pubblicati, ben 11.130 hanno visitato all'Archeologico "Eureka. Il genio degli antichi" (con un'altissima percentuale di ragazzi delle "superiori"), che certamente molti docenti, consapevoli della complessità del tema, hanno preferito non illustrare personalmente. Dico questo perché il nostro maggior museo e le nostre aree archeologiche sono, al contrario, tuttora frequentati da numerosissime scolaresche i cui insegnanti non ritengono necessario ricorrere alla collaborazione di esperti: un pubblico potenziale da conquistare all'offerta del concessionario o alle proposte di aggiornamento e informazione per i docenti curate dal Servizio Educativo, in quanto la lettura di reperti e monumenti del nostro passato è solo apparentemente facile. Per tale pubblico "nuovo", oltre che per quello che ha già avuto modo di conoscerci, ci dedicheremo fin dai prossimi giorni a elaborare il programma per il 2006-2007.

Marco De Gemmis
Responsabile del Servizio Educativo della
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Caserta

DIDATTICA A CAPODIMONTE

PROGETTO TRIENNALE
a cura di Francesca Amirante

Premessa
Il progetto triennale *«Didattica a Capodimonte»* è ormai un classico della nostra sezione didattica, che continua a dare buoni risultati nonostante le difficoltà derivanti dalla necessità di portare avanti il progetto nel corso di tre anni, prevedendo una visita al Museo per ciascun anno di attività.

I ANNUALITA'

LA REGGIA – IL MUSEO – LE COLLEZIONI
IL RAPPORTO TRA IL "CONTENITORE" E IL "CONTENUTO"

Il tema
Il tema è stato pensato in maniera specifica per la Reggia di Capodimonte che si presta, per la sua storia, le sue collezioni e il suo attuale allestimento, ad una lettura di questo tipo. In un percorso lineare il ragazzo deve arrivare a comprendere il processo che ha progressivamente trasformato una grande Reggia Borbonica in un moderno Museo pubblico, in relazione sia alla parte propriamente strutturale, – il contenitore – sia alla parte legata alla formazione della raccolta museale frutto di progressive acquisizioni di grandi collezioni – Farnese, Borgia, Borbone, acquisizioni post–unitarie – il contenuto appunto.

Prima fase
Nella prima fase, dedicata ai diversi aspetti del Museo come contenitore, la classe viene accolta in aula didattica e ogni alunno viene dotato di una piantina del primo piano del Museo che fornisce solo elementi relativi alla struttura. Attraverso una breve proiezione di diapositive si traccia la storia del Palazzo in relazione allo sviluppo urbanistico della città suggerendo una diversificazione dei ruoli svolti dai diversi sovrani – dai Borbone ai Francesi ai Savoia – e creando una serie di collegamenti con altre istituzioni museali la cui nascita è in qualche modo connessa a Capodimonte e alle sue collezioni. Le ultime immagini sono dedicate alla moderna segnaletica e ai codici di comportamento.

Seconda fase
Dopo la proiezione si esce all'esterno del Museo e si dà inizio al riempimento della cartina che ogni alunno ha ricevuto. Completato il percorso in esterno si passa nelle sale del primo piano e si forniscono gli elementi per affrontare una visita al Museo in piena consapevolezza dando indicazioni sulle didascalie, i pannelli didattici, la segnaletica, le scelte museografiche. Contemporaneamente si forniscono gli elementi per la distinzione dei diversi nuclei collezionistici presenti al Museo: soffermandosi su una serie di opere, opportunamente selezionate in base alla tipologia e alla collezione di provenienza, si portano gli alunni a ricondurle alla collezione o al personaggio committente mediante l'analisi formale e tecnica. Al termine dell'incontro si consegnano ai docenti alcune schede da rielaborare in classe.

II ANNUALITÀ

L'OPERA D'ARTE DAL COMMITTENTE AL MUSEO

Il tema
Oggetto di questa seconda annualità è l'opera d'arte che viene analizzata nelle sue componenti interne – dalla tipologia, alla tecnica, al soggetto – per poi progressivamente ricostruirne la storia dall'atto della commessa sino alla sua musealizzazione. Cercando di rendere palese la funzione che l'oggetto ha avuto nel corso dei secoli, si vuole documentare quanto l'arte, spesso, sia il prodotto di un'esigenza specifica del committente. Il rapporto tra l'opera e il documento cartaceo o tra l'opera d'arte e la letteratura artistica serve, invece, a far comprendere come si ricostruisce la sua storia. Per opere non documentate, si cerca di trasmettere la metodologia attraverso cui si ricostruiscono le coordinate dell'oggetto d'arte.

Prima fase
È stata concepita una programmazione differente per le scuole primarie e secondarie di primo grado e per le scuole secondarie di secondo grado.
Per le prime la lezione in aula didattica si svolge con il supporto di un kit contenente indizi attraverso i quali gli alunni, con la guida dell'operatore, dovranno ricondurre le opere al genere di appartenenza. Alla fine di questa fase vengono identificati 8 generi artistici (religioso, mitologico, storico-letterario, ritratto, vedute, natura morta, scene di genere, battaglie) e si fa capire che, all'interno di ogni genere, è compresa un'infinità di soggetti. A questo punto ricomincia il gioco alla ricerca del tema iconografico.
Le scuole secondarie di secondo grado, invece, vengono condotte attraverso un percorso simile, ma strutturato in relazione alla storia della città, scandita non solo dalla successione delle opere esposte al Museo, ma anche dal riferimento alle principali emergenze monumentali cittadine – castelli, palazzi, chiese o interventi urbanistici – che meglio definiscono gusti, esigenze politiche, strategie di potere di un determinato periodo.

Seconda fase
Durante la visita, che si svolge lungo tutto il percorso del secondo piano del Museo, dedicato all'arte a Napoli dal Duecento al Settecento, si analizza una selezione di opere finalizzata a far emergere la varietà di tipologie e di generi precedentemente identificati. Il percorso è veloce e le immagini vengono interrogate in un rimando continuo alle grandi categorie concettuali emerse in aula.
A tale attività si alterna quella di ricostruzione della storia di quattro o cinque opere d'arte dal momento della commissione sino al loro ingresso al Museo; a tal fine i ragazzi ricevono degli 'indizi' da interpretare e da risistemare su base logica dopo aver osservato, con l'aiuto dell'operatore, il corrispondente dipinto.
Al termine dell'incontro vengono fornite schede didattiche da rielaborare in classe. Agli insegnanti delle scuole medie e superiori vengono consegnate schede riassuntive sulle principali dinastie regnanti a Napoli.

III ANNUALITÀ

CONSERVAZIONE – RESTAURO – CATALOGAZIONE

Il tema
L'ultima annualità è destinata a svelare l'immagine viva e attuale di un'istituzione museale.
Si affronta il tema della conservazione e del restauro attraverso un approccio problematico e dialettico così che le classi si pongano di fronte a queste tematiche in modo non passivo. Si fa storia del restauro affrontando le diverse posizioni assunte nel corso dei secoli e si raccontano vari interventi selezionati in base alle varie tipologie di oggetti. Il momento della catalogazione è pensato come uno strumento di verifica finale poiché vengono recuperati alcuni temi delle tre annualità: dalla storia del palazzo alle collezioni; dalla identificazione dei committenti alla scelta dei soggetti fino allo stato di conservazione.

Prima fase
Per l'ultima annualità si è scelto di portare i ragazzi direttamente nelle sale del museo, comunicando così la sensazione di non avere più bisogno di alcuna introduzione, ma di essere oramai in grado di muoversi agevolmente e senza mediazioni.
Invitando i ragazzi a riflettere sulle varie storie, a volte traumatiche, che le opere d'arte hanno avuto prima di trovare riparo in un museo, si evidenzia la funzione del Museo stesso che ha, quale compito primario, quello di assicurare agli oggetti una buona ospitalità e di curarli quando è necessario.
Questa premessa serve appunto per cominciare a parlare del restauro scegliendo una campionatura di oggetti diversi – arazzi, statue di legno, tavole, tele – e conducendoli progressivamente, storicizzando le diverse epoche della storia del restauro, a confrontarsi con gli approcci più all'avanguardia e con le moderne tecniche di intervento. Il percorso viene organizzato su di una selezione di opere cercando per ciascuna di esse di evidenziare uno degli aspetti selezionati. L'operatore ha con sé un KIT contenente materiali (tavolette con le diverse fasi dell'integrazione pittorica, supporti lignei, pezzi di tele, telai ecc.) che vengono mostrati in base ai temi da affrontare.

Seconda fase
La seconda fase è incentrata sulla catalogazione sia dal punto di vista storico sia da quello pratico di concreta compilazione di una scheda opportunamente predisposta.
Le classi si dividono in gruppi. A ciascun gruppo viene consegnata una busta contenente vari riferimenti inventariali riferibili ad alcune opere del museo sulle quali ci si soffermerà durante il percorso. Conclusa questa parte, i vari gruppi vengono invitati a compilare le schede di catalogazione fornitegli. Ogni gruppo ha anche a disposizione delle matite colorate per poter disegnare l'opera prescelta. Questa seconda parte è stata opportunamente predisposta per costituire uno strumento di verifica finale dal momento che vengono recuperati i temi delle tre annualità.
Alla fine dell'incontro le classi sono invitate a lavorare su di una delle tematiche affrontate durante i tre anni del progetto e a rielaborarla autonomamente per una giornata conclusiva in cui i ragazzi, questa volta nell'inedito ruolo di operatori didattici, verranno al Museo con i propri genitori o amici.

Strumenti di verifica e valutazione
Per la prima annualità sono stati utilizzati come strumenti di verifica gruppi di schede didattiche (8 per le scuole elementari, 9 per le scuole medie e 16 per le scuole superiori) distribuite al termine del primo e del secondo incontro.
Per la seconda annualità sono stati utilizzati come strumenti di verifica gruppi di schede didattiche distribuite solo al termine del primo incontro.
Per la terza annualità si è scelto invece di non distribuire schede chiedendo invece alle classi di lavorare sull'incontro finale, cioè la giornata in cui gli alunni, sviluppando una delle tematiche del progetto, accompagnano i genitori o gli amici al Museo.
Per le classi che hanno affrontato la prima e la seconda annualità, come ormai consuetudine, si sono invitate le scuole a produrre un lavoro di fine anno in accordo con i temi proposti dalla sezione didattica qui di seguito elencati:

I ANNUALITA - LA REGGIA IL MUSEO LE COLLEZIONI
- **Scuole primarie**

Disegna un nuovo sistema d'allarme per le sale del Museo o registra le voci che invitano i visitatori ad osservare la distanza di sicurezza dalle opere
- **Scuole secondarie di primo grado**

Disegna una nuova segnaletica per gli spazi museali ed elabora un cartellone relativo ai codici di comportamento
- **Scuole secondarie di secondo grado**

Elabora uno slogan promozionale per il Museo

II ANNUALITÀ - L'OPERA D'ARTE DAL COMMITTENTE AL MUSEO
- **Scuole primarie**

Pensa ad un personaggio ed attribuiscigli un simbolo con cui ti piacerebbe che fosse identificato
- **Scuole secondarie di primo grado**

Elaborate un moderno polittico con le immagini, le tecniche, le dimensioni che preferite identificando alcuni personaggi celebri del nostro tempo a cui attribuirete il simbolo che riterrete più opportuno
- **Scuole secondarie di secondo grado**

Elaborate uno strumento per illustrare ai visitatori del Museo i Monumenti da cui provengono le più importanti opere oggi custodite al secondo piano del Museo di Capodimonte

III ANNUALITÀ - CONSERVAZIONE - RESTAURO - CATALOGAZIONE
- **Per tutti i livelli scolari**

In occasione di una giornata conclusiva dovrete diventare voi stessi operatori didattici sviluppando uno dei temi del progetto con i vostri genitori

Progettazione e coordinamento: Francesca Amirante
Collaborazioni: Marianna Cerrito, Tania Iasevoli, Nunzia Meluccio, Luciano Perna

LE STANZE DEL RE

Il tema
Il progetto, dedicato ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, è finalizzato alla conoscenza dell'appartamento storico situato al piano nobile della Reggia di Capodimonte. Durante le due fasi in cui si articola l'incontro, l'operatore didattico, in un percorso cronologico che va dal 1738 – anno di fondazione del palazzo per volontà di Carlo III di Borbone – al primo decennio dell'Ottocento – che vide soggiornare a Capodimonte Gioacchino Murat e Carolina Bonaparte – e ancora oltre, fino all'unità d'Italia e all'arrivo dei Savoia, fornisce notizie e curiosità sulla storia del sito, sui personaggi che l'abitarono e sul loro stile di vita, sulla moda e sul costume delle diverse epoche.

Prima fase
I ragazzi sono accolti in aula didattica dove, attraverso la proiezione di diapositive e la presentazione di oggetti e schede grafiche, si concentra l'attenzione sui principali 'inquilini' del Palazzo di Capodimonte, trasformando dipinti, sculture e oggetti di arredo in tasselli utili a ricostruire due secoli di storia napoletana.
Seconda fase
In un divertente percorso di visita, concepito come un vero e proprio gioco a squadre capace di tenere viva l'attenzione degli alunni stimolandoli costantemente ad interagire con l'operatore didattico, si mira a verificare quanto appreso in aula didattica e a sviluppare, attraverso il contatto diretto con le opere esposte, la loro capacità di osservazione.

Progettazione e coordinamento: Luciano Perna

ARTE SVELATA. PERCORSO TRA ARTE, SCIENZA E TECNOLOGIA

Il tema
Il progetto intende tracciare un percorso che suggerisca nuove metodologie di approccio al manufatto artistico. L'obiettivo è quello di evidenziare come la storia delle arti figurative proceda di pari passo con l'evoluzione del pensiero umano, avvalendosi delle medesime conquiste e, talvolta, degli stessi strumenti tecnici che hanno segnato il progresso delle scienze.

La visita
Seguendo un itinerario appositamente strutturato in relazione ai diversi livelli scolari, si analizzano una serie di opere, opportunamente selezionate, attraverso le quali si intende sottolineare i legami tra arte e scienza secondo i seguenti aspetti:
- gli artisti "scienziati" con particolare attenzione al momento decisivo della teorizzazione brunelleschiana della prospettiva;
- le nuove scienze. Le radicali modifiche del concetto di spazio e tempo conseguenti alle conquiste scientifiche con particolare riguardo al Cinquecento e al Seicento ed alle rivoluzioni di Copernico e Keplero, Galileo e Cartesio;
- le tecniche e i materiali. L'uso di nuovi materiali e speciali "macchine" affermatisi dal Seicento fino ai giorni nostri: dalla camera ottica alla fotografia fino al personal computer; i colori nei tubetti e quelli di sintesi; materiali poveri e industriali;
- gli strumenti della scienza. L'iconografia scientifica nella rappresentazione artistica

Alla fine del percorso si consegna ai docenti una guida per la realizzazione di un modulo interdisciplinare che, partendo dall'analisi del testo figurativo, offre interessanti spunti di ricerca e confronto con le discipline scientifiche, storiche e sociali.

Progettazione e coordinamento: Tiziana Scarpa e Lorella Starita

IL FILO DI ARIANNA

PERCORSO 'LABIRINTICO' NEL MUSEO DI CAPODIMONTE

Il tema
Questo progetto, destinato agli alunni della scuola primaria fra i 5 e gli 8 anni, vuole costituire un primissimo approccio all'analisi dell'immagine attraverso la scoperta dei miti dell'antichità raffigurati in alcune opere di collezione Farnese esposte al primo piano del Museo di Capodimonte.

Prima fase
Come è possibile orientarsi in un Museo che ha più di 100 stanze? Quali dipinti scegliere per iniziare a comprendere l'arte e i suoi protagonisti? Basta seguire un filo…il mitico filo di Arianna, la fanciulla che aiutò il bel Teseo a sconfiggere il terribile Minotauro!
Osservando dipinti e sculture legati dal 'filo' del mito di Ercole - il semidio dal quale, secondo alcuni, discendevano i Farnese - gli alunni impareranno a riconoscere le divinità dell'Olimpo, con le loro virtù e i loro difetti, e scopriranno un elemento in più sulla storia di Ercole e degli altri abitanti dell'Olimpo. Per facilitare la memorizzazione di nomi, luoghi e fatti si svolgeranno delle attività ludiche, nel corso delle quali verranno stimolate le diverse 'capacità' di apprendimento.
Seconda fase
Alla fine della visita è prevista una breve fase laboratoriale durante la quale i bambini dovranno inventare una storia con i personaggi conosciuti durante il percorso.
Il 'filo' del racconto sarà costituito da una lunga matassa di lana, dove nel corso della visita i bambini avranno inanellato le sagome di dei ed eroi, capaci di colpire di più la loro immaginazione.

L'APPRENDISTA PITTORE

Il tema
Questa divertente visita-laboratorio, rivolta ad alunni di ogni età e opportunamente adeguata ai diversi livelli scolari nei contenuti e nelle modalità di comunicazione, porta i ragazzi ad immedesimarsi nel ruolo di 'apprendisti' di due diverse botteghe tra esse concorrenti – una fiorentina e l'altra veneziana – nel tentativo di aggiudicarsi una importante 'commissione'. Avrà così inizio l'affascinante percorso al primo piano del Museo che li porterà alla scoperta dei maggiori capolavori, quasi tutti di collezione Farnese, e svelerà ai giovani 'apprendisti' i segreti dello stile e delle tecniche dei più grandi maestri del Quattro e del Cinquecento.

L'attività
Ideata come laboratorio artistico, la visita permetterà agli alunni, dotati di apposite schede grafiche e di matite da disegno, di cimentarsi in prove di osservazione, verifica e manualità. Il tutto sempre in 'presa diretta', davanti ad alcuni dei più importanti dipinti del Rinascimento: partendo dalle tavole di Masaccio e Giovanni Bellini, per proseguire con i celebri 'cartoni' di Michelangelo e Raffaello fino ad arrivare alle tele di Tiziano e del Parmigianino. Una sequenza di opere che porrà in evidenza gli sviluppi e la eccezionale varietà di aspetti tecnici e stilistici del più importante momento storico della pittura italiana. Grazie anche all'apporto di schede didattiche, utili per eventuali approfondimenti, questa 'sfida' tra giovani artisti potrà avere seguito sui banchi di scuola.

Progettazione e coordinamento: Luciano Perna

…A REGOLA D'ARTE

Premessa
In passato, era più facile orientarsi rispetto ad un'opera d'arte e classificarla sulla base della sua tecnica di produzione. Le opere pittoriche, infatti, erano realizzate dagli artisti con pennelli e colori su supporti di tela, legno o intonaco e solo raramente presentavano elementi a rilievo, mentre le sculture, a tuttotondo, basso o altorilievo, erano prodotte in forma tridimensionale con marmo, bronzo, legno o altri materiali.
Oggi ci si esprime diversamente e spesso le distinzioni tra pittura e scultura non sono più così nette. Molti artisti, come *Anselm Kiefer* ad esempio, eseguono dipinti caratterizzati da elementi tridimensionali – stoffe, oggetti di legno o metallo – che sporgono dalla superficie della tela o sculture allestite in enormi spazi, sia chiusi che aperti, talvolta anche percorribili e 'abitabili', come nel caso di alcune installazioni di *Mario Merz.*

Obiettivi
Il progetto, destinato agli allievi delle scuole materne, primarie e secondarie di primo grado, ha come principale obiettivo quello di promuovere la conoscenza dell'arte contemporanea presso un pubblico sempre più vasto e di avvicinare i ragazzi all'attività artistica attraverso:
- *il percorso guidato alla sezione di arte contemporanea del Museo di Capodimonte;*
- *le successive attività di laboratorio.*

L'attività
I percorsi guidati e le attività di laboratorio costituiscono due momenti di una giornata da trascorrere interamente al museo. Questo consente di avere il tempo necessario per svolgere con tranquillità tutte le attività, comprese quelle laboratoriali, e di non frammentare il progetto perdendo la memoria e l'emozione derivanti dalla vista diretta delle opere.
Al mattino viene quindi effettuato il percorso guidato alla sezione d'arte contemporanea, mentre al primo pomeriggio verrà destinata l'attività di laboratorio.
Incontri propedeutici che gli operatori didattici hanno con gli insegnanti, li mette in condizione, attraverso l'illustrazione del progetto e la distribuzione di materiale didattico, di partecipare attivamente al progetto.

Il percorso di approfondimento
I percorsi guidati alla sezione di arte contemporanea mirano a sollecitare l'interesse dei ragazzi sia nei confronti del museo, considerato come spazio e contenitore adatto all'esposizione e alla fruizione di queste particolari opere d'arte, sia verso le opere stesse che sono sempre fondamentale e insostituibile premessa anche per le successive attività di laboratorio.
Le opere vengono analizzate in tutti gli elementi che le caratterizzano: *materiali*, *dimensioni*, *supporti*, *tecniche di produzione* e *relazioni spaziali*.
Ciò consente un primo approccio con l'opera d'arte contemporanea, nonché di risvegliare la curiosità dell'allievo, stimolandone l'osservazione, la capacità critica e la ricerca-analisi delle connessioni con altre forme di sapere e di conoscenza di tipo interdisciplinare.
In seguito, le informazioni raccolte consentiranno anche maggiori approfondimenti e collegamenti con la coeva realtà storica e sociale di cui sono frutto.
All'interno della sezione di arte contemporanea si possono individuare due percorsi tematici:
- quello sulla *pittura*
- quello sulla *scultura*

Sia la *pittura* che la *scultura* non vanno intesi ovviamente nel senso convenzionale del termine, come già detto in premessa, ma possono diventare un ottimo spunto per conoscere e utilizzare materiali e metodi di produzione innovativi e originali.

Le attività di laboratorio
Il secondo momento del progetto è costituito dall'attività di laboratorio, durante la quale gli stimoli offerti dalla visione diretta dell'opera si traducono in attività non finalizzate alla produzione di elaborati simili a quelli degli artisti, bensì a dare all'allievo la possibilità di acquisire e approfondire la conoscenza attraverso l'esperienza pratica.
Tutti i contenuti e le attività proposte verranno opportunamente adeguate all'età e alle conoscenze degli allievi, consentendo la libera espressione del proprio *sentire*, in tal senso è privilegiato il momento del *fare*, al di là delle capacità e delle tecniche conosciute dal singolo.

I percorsi tematici

Pittura
Artisti di riferimento: A. Burri, A. Warhol, S. Lewitt, A. Kiefer, M. Paladino, ecc.

Durante il percorso, per favorire un approccio con la pittura contemporanea, verranno presi in esame tutti gli elementi che caratterizzano le opere degli artisti in questione:
- *l'uso espressivo del colore*
- *il segno*
- *il gesto*
- *i materiali e i supporti molto spesso non convenzionali.*

Nelle attività di laboratorio ci si soffermerà sui seguenti argomenti:
- *classificazione dei colori primari e secondari*
- *bianco-nero*
- *buio-luce*
- *monocromo-policromo*
- *la forma e i ritmi*
- *il segno e il gesto*
- *texture*
- *le superfici e i supporti*

Scultura
Artisti di riferimento: A. Burri, M. Merz, A. Kiefer, L. Mainolfi, J. Kounellis, J. Kosuth ecc.

La scultura è solo marmo, bronzo, creta, gesso? O sono diversi i materiali e le tecniche che possono essere utilizzati? Che cos'è un'installazione? Quando la scultura e la pittura convivono? Il percorso prende in esame i molteplici aspetti legati alla scultura contemporanea, che spesso diventa installazione relazionandosi con lo spazio interno ed esterno del museo. Tale percorso consente la visione di opere che incarnano la molteplicità di tecniche e di utilizzo di materiali che la scultura offre, dando l'occasione di promuovere un confronto attivo tra operatore didattico e allievi.

Nelle attività di laboratorio ci si soffermerà sui seguenti argomenti:
- *cosa s'intende per scultura*
- *bidimensionale e tridimensionale*
- *verticale e orizzontale*
- *il peso e l'equilibrio*
- *il modulo, la forma e i materiali (ferro, vetro, creta, gesso, legno, stoffa).*

Progettazione e coordinamento: Elena Ceravolo

FACCIA A FACCIA

Il tema
Mostrare, presentare, trasformare, riflettere
Il tempo e la cultura hanno mutato il modo di *guardare* e di *guardarsi*. Infatti dal Novecento in poi le varie scoperte scientifiche e tecniche come ad esempio la *fotografia,* il *cinema* permettono una maggiore precisione nel *mostrare* l'immagine sia nei tempi che negli spazi, rispetto alle rappresentazioni artistiche del passato. Si sviluppano nuove forme di raffigurazione, che vanno al di là dell'immagine e del suo doppio e il ritratto rappresenta più di ogni altra cosa il riscontro di questa evoluzione. Nell'arte contemporanea così come nella fotografia, l'immagine del volto non è la rappresentazione di un soggetto–copia, ma è oggetto di vere e proprie metamorfosi che portano, o all'annullamento completo della somiglianza o al riflesso/proiezione dell'immagine in contesti del tutto inusuali o addirittura all'intervento diretto sul proprio volto.

Obiettivi
Il percorso, destinato agli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, mira all'analisi del genere del ritratto e delle sue mutazioni attraverso i secoli e alla rielaborazione dell'immagine-ritratto dei singoli alunni, finalizzata ad aumentare la consapevolezza della propria e dell'altrui identità. In tal senso lavorare sull'immagine del proprio volto e di quello degli altri riflessi nello specchio, può diventare un'esperienza molto significativa e senz'altro educativa.

La visita
L'itinerario è articolato in due fasi: la visita al museo e il laboratorio. Il percorso parte dai celebri ritratti farnesiani di Tiziano e trova il suo completamento nei ritratti fotografici di Mimmo Jodice, nei pannelli riflettenti di Carlo Alfano e nello specchio della sala buia di Joseph Kosuth, in cui ciascuno può vedere la propria immagine riflessa.

Il laboratorio
L'attività di laboratorio inizia con la riproduzione fotografica del volto di ciascun alunno, la cui immagine-ritratto viene fotocopiata, ingrandita, e successivamente trasformata e rielaborata, fino a raggiungere l'astrazione pura, attraverso alcune tecniche artistiche quali il collage o la pittura.
L'attività di laboratorio si sviluppa attraverso un intervento puntuale su ogni immagine/ritratto, fotocopiata e ingrandita. L'approfondimento dell'attività può essere effettuato invitando i ragazzi a scambiare tra loro alcuni particolari del volto. Lo scambio delle identità, oltre ad essere un modo divertente di confrontarsi, diventa uno strumento utile per armonizzare le differenze tra le persone.

SULLE TRACCE DEL SEGNO...

Obiettivi
Il laboratorio, destinato ai bambini della scuola dell'infanzia e agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, è finalizzato all'analisi della ricerca estetica del segno inteso come traccia del corpo, come scrittura, gesto ed espressione del proprio essere.

La visita
Durante la visita alla Sezione d'arte contemporanea, in maniera differenziata in relazione alle diverse età dei bambini, si stimolerà la loro capacità di osservazione attraverso un'analisi del segno e del linguaggio grafico-pittorico di alcuni artisti dell'epoca contemporanea.

Il laboratorio
Gli argomenti approfonditi nel corso della visita diventano gli strumenti necessari al laboratorio, momento in cui i bambini saranno invitati a scoprire come movimenti e gesti, anche casuali, possano generare segni di ogni tipo.Il risultato finale consiste in alcuni elaborati dove ritmi compositivi dei segni e dei colori si mescolano tra loro, dando vita a disegni e forme nuove.

Progettazione e coordinamento: Elena Ceravolo

DIDATTICA A CAPODIMONTE

TABELLA PRESENZE PROGETTO TRIENNALE

SCUOLA	DOCENTE/I REFERENTE/I	N°GRUPPI	PROGETTO TRIENNALE
S.M.S. POERIO	PROF. ZIGON PROF. DI DOMENICO	1	II ANNUALITA'
S.M.S. D'OVIDIO NICOLARDI	PROF. PELELLA	6	I ANNUALITA' II ANNUALITA'
S.M.S. DIANO	PROF. SAVIO PROF. SERRA	3	II ANNUALITA'
TOTALE SCUOLE		**3**	
TOTALE GRUPPI		**10**	
TOTALE MEDIO ALUNNI*		**300**	

TABELLA PRESENZE LE STANZE DEL RE

SCUOLA	DOCENTE/I REFERENTE/I	N°GRUPPI	ITINERARIO A TEMA
SC. ELEM. SAN MARZANO	INS. AMBRUOSI	4	STANZE DEL RE
I C.D. POZZUOLI	INS. GUGLIELMO	1	STANZE DEL RE
S.M.S. VERGA	PROF. VARRIALE	7	STANZE DEL RE
SC. ELEM. DI PROCIDA	INS. SASSO	3	STANZE DEL RE
TOTALE SCUOLE		**4**	
TOTALE GRUPPI		**15**	
TOTALE MEDIO ALUNNI*		**450**	

TABELLA PRESENZE ARTE SVELATA

SCUOLA	DOCENTE REFERENTE	N°GRUPPI	ITINERARIO A TEMA
L. CL. CALAMANDREI	PROF. MIGLIACCIO	2	ARTE SVELATA
TOTALE SCUOLE		**1**	
TOTALE GRUPPI		**2**	
TOTALE MEDIO ALUNNI*		**60**	

TABELLA PRESENZE IL FILO DI ARIANNA

SCUOLA	DOCENTE/I REFERENTE/I	N°GRUPPI	LABORATORIO
3° C.D. PONTE DI FERRO		1	FILO DI ARIANNA
SC. EL. CIMAROSA	INS. VOLPICELLA	4	FILO DI ARIANNA
S.M.S. S. GIGANTE	PROF. CATELLO	2	FILO DI ARIANNA
9° C.D. CUOCO	INS. CALENDA	6	FILO DI ARIANNA
54° C.D. NAPOLI	INS. VARRIALE	5	FILO DI ARIANNA
TOTALE SCUOLE		**5**	
TOTALE GRUPPI		**18**	
TOTALE MEDIO ALUNNI*		**540**	

TABELLA PRESENZE L'APPRENDISTA PITTORE

SCUOLA	DOCENTE/I REFERENTE/I	N°GRUPPI	LABORATORIO
IPSSCT FALCONE	PROF. AMENDOCARA	1	APPRENDISTA PITTORE
IST. COM. QUASIMODO	PROF. VITALE	3	APPRENDISTA PITTORE
53° C.D. NAPOLI	INS. IMBRENDA	2	APPRENDISTA PITTORE
IST. COM. FIORELLI	PROF. MOCCIA	2	APPRENDISTA PITTORE
III C.D. PONTE DI FERRO		1	APPRENDISTA PITTORE
IST.COM. BONGHI	PROF. TENACE	2	APPRENDISTA PITTORE
S.M.S. DI GIACOMO	PROF. CHIERCHIA	2	APPRENDISTA PITTORE
IST. COM. NAZARETH	INS. MANCINO	1	APPRENDISTA PITTORE
TOTALE SCUOLE		**8**	
TOTALE GRUPPI		**14**	
TOTALE MEDIO ALUNNI*		**420**	

TABELLA PRESENZE …A REGOLA D'ARTE

SCUOLA	DOCENTE/I REFERENTE/I	N°GRUPPI	LABORATORIO
SC ELEM. DON MILANI	INS. VELOCE	2	A REGOLA D'ARTE
SC. ELEM. FRAT. BANDIERA	INS. BONAUGURO	1	A REGOLA D'ARTE
8° C.D. DI NAPOLI	INS. MONETTI	2	A REGOLA D'ARTE
SC. ELEM. FERRIERE	INS. TOSCANO	1	A REGOLA D'ARTE
40° IST. COMP. VIRGILIO	INS. FURBATTO	2	A REGOLA D'ARTE
IST. COMP. NEVIO	INS. TRANFA	2	A REGOLA D'ARTE
S.E. FRASSO	INS. FAVICCHIO	4	A REGOLA D'ARTE
IST. COMP. DELLA VALLE	INS. MAURIELLO	1	A REGOLA D'ARTE
I C.D. DI AVERSA	INS. FEDELE	2	A REGOLA D'ARTE
2° C.D. DI POZZUOLI	INS. ALICANTE	2	A REGOLA D'ARTE
TOTALE SCUOLE		**10**	
TOTALE GRUPPI		**19**	
TOTALE MEDIO ALUNNI*		**570**	

TABELLA PRESENZE FACCIA A FACCIA

SCUOLA	DOCENTE/I REFERENTE/I	N°GRUPPI	LABORATORIO
3° C.D. QUALIANO	INS. LICCARDO	2	FACCIA A FACCIA
S.M.S. CONFALONIERI	PROF. AMIRANTE	2	FACCIA A FACCIA MOSTRA TIZIANO
S.M.S. MINUCCI	PROF. DE NARDO	2	FACCIA A FACCIA
S.M.S. SAN PAOLO	PROF. CIMMINO	1	FACCIA A FACCIA
SCUOLA KIDS CLUB	INS. RICCARDI	2	FACCIA A FACCIA
S.M.S. S. DI GIACOMO	PROF. BAIANO	4	FACCIA A FACCIA
S.M.S. GIGANTE	PROF. CATELLO	1	
S.M.S. NICOLARDI	PROF. PELELLA	1	FACCIA A FACCIA
TOTALE SCUOLE		**8**	
TOTALE GRUPPI		**15**	
TOTALE MEDIO ALUNNI*		**450**	

TABELLA PRESENZE SULLE TRACCE DEL SEGNO

SCUOLA	DOCENTE/I REFERENTE/I	N°GRUPPI	LABORATORIO
40° C.D. VIRGILIO	INS. FURBATTO	2	SULLE TRACCE DEL SEGNO
SC. INF. 35° C.D.	INS. VALENTE	3	SULLE TRACCE DEL SEGNO
SC. INF. MAESTRE PIE	SUOR MARIA PIA SEGHETTA	1	SULLE TRACCE DEL SEGNO
IST. COM. SOCRATE	INS. MANZI	2	SULLE TRACCE DEL SEGNO
IST. SUORE TRINITARIE	INS. SEGRETI	2	SULLE TRACCE DEL SEGNO
IST. SANTA CHIARA	INS. MELE	1	SULLE TRACCE DEL SEGNO
SC. ELEM. VANVITELLI	INS. CECIRE, SCOTTI, D'OTTAVIO, SCARPATI	9	SULLE TRACCE DEL SEGNO
IST. ROSSINI	ROCCO	1	SULLE TRACCE DEL SEGNO
TOTALE SCUOLE		**8**	
TOTALE GRUPPI		**21**	
TOTALE MEDIO ALUNNI*		**630**	

*** IL TOTALE ALUNNI E' CALCOLATO IN BASE A UN NUMERO MEDIO DI 30 ALUNNI A GRUPPO**

DIDATTICA A SAN MARTINO

Vita nella Certosa

Il tema
Il progetto, strutturato in un solo incontro di due ore circa, è indirizzato agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, e rappresenta un primo fondamentale approccio alla storia e alle opere della Certosa di San Martino. Il ricorso alle più aggiornate tecniche di comunicazione, l'inserimento di tavole illustrate per narrare gli episodi salienti della storia del complesso conventuale, la simulazione di una vera e propria 'caccia al tesoro' lungo il percorso di visita sono, infatti, elementi indispensabili per coinvolgere il pubblico dei 'giovanissimi', accostandolo progressivamente alla conoscenza dei beni conservati nell'antico convento.
Attraverso le attività proposte, i bambini hanno, dunque, modo di scoprire la relazione tra le regole della vita monastica e la struttura architettonica del convento e, interagendo con gli operatori, riescono ad orientarsi senza difficoltà negli ambienti del museo esercitandosi anche nell'osservazione di straordinari capolavori d'arte.

Prima fase
Accolti in aula gli alunni e instaurato con loro un dialogo per informarli sul contenuto dell'incontro-gioco, si procede fornendo alcune notizie sulla storia dell'ordine dei Certosini, coordinate necessarie per permettere l'interazione con l'operatore. Secondo il modello del brian storming, gli alunni vengono infatti stimolati a riflettere sul rapporto tra le regole della vita monastica e la necessità di progettare spazi ad essa funzionali. Ciascuno viene dunque invitato ad esprimere la propria opinione sull'argomento ipotizzando, sulla base delle informazioni raccolte, l'esistenza in certosa di particolari ambienti destinati allo svolgimento delle attività quotidiane dei monaci. I dati emersi vengono scritti su una lavagna e, attraverso la tecnica del problem solving, vengono opportunamente selezionati dal gruppo di lavoro, che arriva così ad individuare le funzioni fondamentali per la 'vita nella Certosa'. Le attività e gli ambienti conventuali identificati vengono poi correlati a 6 simboli grafici (mela, rubinetto, letto, monaco che prega, monaco che raccoglie frutta da un albero, alambicchi), utili per ricostruire –giocando– l'impianto topografico della Certosa di San Martino e, contemporaneamente, per comprendere meglio i motivi connessi alla sua singolare struttura architettonica.
Si prosegue quindi con la ricostruzione della storia del sito, 'raccontata' con l'ausilio di nove tavole illustrate. L'attività ludica di verifica punta, invece, alla ricostruzione della giornata di un monaco certosino. I ragazzi devono infatti ordinare sette vignette dove sono descritte le disavventure di Aniello: un 'improbabile' certosino della Napoli del Seicento.

Obiettivi:
- *Presa di coscienza del patrimonio museale*
- *Accesso graduale ad un mondo culturale più ampio*

Metodo:
- *Lettura del monumento attraverso una chiara e semplificativa visione della sua natura e funzione*

Strumenti:
- *Schede grafiche*
- *Disegni*

Temi e attività:
- *La nascita dell'ordine monastico: "Chi sono i Certosini?"*
- *Luoghi funzionali e costruzione della pianta del convento: "Vita nella Certosa"*
- *La Certosa di San Martino: "C'era una volta …"*

Seconda fase
Il percorso di visita agli ambienti della Certosa si svolge coinvolgendo attivamente gli alunni che devono dimostrare di saper mettere in pratica quanto appreso nella prima fase dell'incontro, orientandosi sulla pianta del museo e collegando i luoghi visitati alla funzione per la quale essi furono edificati. Con

l'ausilio di schede gioco, i ragazzi vengono inoltre stimolati all'osservazione procedendo così, a piccoli passi, verso una più consapevole e matura acquisizione del concetto di bene culturale.

Obiettivi:
- *Corretto orientamento nello spazio-museo*
- *Sviluppo delle capacità percettive degli allievi*
- *Decodifica e lettura critica dei messaggi visivi*

Metodo:
- *Superamento del nozionismo attraverso l'integrazione di momenti di fruizione o di lettura del testo figurativo e momenti interattivi*

Strumenti:
- *Pianta di orientamento*
- *Contatto diretto con le opere*
- *Schede grafiche*

Temi e attività:
- *Visita della Certosa; verifica delle capacità di orientamento: "Di qua o di là?"*
- *Le opere e la loro storia - esercizi di osservazione: "Caccia al particolare!"*

Strumenti di verifica e schede di approfondimento tematico
Per le scuole primarie e secondarie di primo grado si è preparato un plico didattico nel quale sono state incluse una scheda sulla storia e i personaggi legati alla Certosa di San Martino, una breve bibliografia sull'argomento, e tre schede grafiche da utilizzare come strumenti di verifica.
Si sono invitate le scuole a produrre un lavoro di fine anno sui seguenti temi:

➢ **Scuole primarie**
Quale personaggio, fra i protagonisti della storia della Certosa di San Martino, ti ha colpito di più? Immagina di incontrarlo. Cosa gli chiederesti? E, soprattutto, cosa pensi che ti risponderebbe?
Trascrivi l'intervista e, insieme ai tuoi compagni e alla tua insegnante, registrala su una cassetta audio o video.

➢ **Scuole secondarie di primo grado**
Scegli un luogo, un personaggio o un avvenimento legato alla storia della certosa di San Martino e raccontane le vicende realizzando un fumetto.

Progettazione: Tiziana Scarpa
Apparati didattici e schede grafiche: Luciano Perna
Collaborazioni: Claudia Basile

Napoli. Le immagini della storia

Il tema
La sezione delle "*Immagini e memorie della città*" del Museo di San Martino presenta, in un emozionante rapporto fra immagini dipinte ed eccezionali panorami rivelati da imprevedibili aperture paesistiche, un percorso estremamente suggestivo che va dalla *Tavola Strozzi* alle testimonianze figurative pre e post unitarie, e si snoda attraverso la storia e le arti napoletane dal Quattrocento all'Ottocento. Lo straordinario impatto emotivo che scaturisce dalla visione di questi ambienti costituisce uno stimolo assai efficace per i giovani allievi delle Scuole Medie e Superiori i quali, interrogando le opere e interagendo con gli operatori didattici, arrivano gradatamente a conoscere, riconoscere, comprendere e analizzare i luoghi e i fatti della storia napoletana, riscoprendo, inoltre, inaspettati nessi e singolari analogie tra l'arte, la letteratura e il pensiero scientifico fioriti nel corso dei secoli all' 'ombra del Vesuvio'. Il progetto si svolge in un solo incontro articolato in due fasi.

Prima fase
L'incontro si apre con una breve discussione sulla definizione del concetto di storia e sugli strumenti di ricerca. In maniera provocatoria i ragazzi vengono infatti stimolati alla conversazione e interrogati su come e perché, secondo loro, la storia costituisca una delle principali discipline scolastiche. Analizzando le diverse risposte e ragionando insieme agli alunni, l'operatore ha il delicato compito di chiarire che il passato non deve apparire come un dato esterno, ostile ed immutabile (irrimediabilmente fissato nelle pagine di un libro con date e nomi da imparare a memoria), ma si propone come un campo aperto a nuove esperienze utili anche per il futuro. In tal senso la storia deve essere intesa come un fatto sociale, funzionale all'individuo per meglio rapportarsi con la società che lo circonda. Pertanto, oggetto di tale speculazione diventano *"le società umane, i gruppi organizzati, gli uomini visti nelle loro istituzioni, nei loro modi di vita, nelle loro credenze, per cui si dovranno considerare non solo i documenti di archivio, ma anche le opere letterarie e quelle artistiche, così come ogni espressione del pensiero. Quando le testimonianze non esistono bisognerà far parlare le cose mute, far dire loro quello che da sole non dicono sugli uomini e sulle società che le hanno prodotte; i paesaggi, le forme dei campi, i vasi di terracotta"* (M. Bloch). Anche le opere d'arte sono dunque importantissimi documenti per la ricerca storiografica. Dimostrato ciò, si propone ai ragazzi di sperimentare insieme un modo abbastanza inusuale di 'fare storia', lavorando su una biblioteca di 'documenti' assai speciale, costituita da poesie, dipinti, sculture, edifici e personaggi, attraverso la quale ricostruire per tappe i momenti più significativi della storia della città di Napoli dalle origini al XIV secolo.

Obiettivi:
- *Definizione del concetto di Storia*
- *I Documenti della Storia*
- *Graduale accostamento ad un mondo culturale più ampio*

Metodi:
- *Brian storming*
- *Problem solving*
- *Role playing*

Strumenti:
- *Schede documentarie*
- *Fotografie*
- *Pianta topografica della città di Napoli*

Temi e attività:
- *Perché studiamo la Storia?*
- *Raccontiamo la città*

Seconda Fase
Lungo il percorso di visita attraverso gli ambienti della sezione dedicata alle "*Immagini e memorie della città*", gli allievi hanno dunque la possibilità di approfondire e sviluppare le tematiche affrontate nel corso dell'incontro propedeutico in aula. Usufruendo di schede documentarie e fotografiche, osservando le opere e mettendo in rilievo il loro duplice aspetto di monumento-documento, ricavando dall'osservazione stessa alcuni elementi utili alla ricostruzione dei fatti storici, ogni opera diventa una sorta di 'ipertesto' dal quale emerge una realtà particolare, utile per scoprire inediti aspetti della storia di Napoli. L'interazione con l'operatore risulta quindi determinante per aiutare i ragazzi ad ampliare le proprie capacità analitiche e deduttive, permettendo loro di riuscire ad applicare nelle più disparate situazioni simulate il 'metodo' acquisito.

Obiettivi:
- *Decodifica e lettura critica dei messaggi visivi*
- *Sviluppo delle capacità percettive degli allievi*
- *Sviluppo della creatività e della capacità di comunicazione degli allievi*
- *Verifica della validità del lavoro svolto e dei risultati conseguiti*

Metodo:
- *Superamento del nozionismo attraverso l'integrazione di momenti di fruizione o di lettura del testo figurativo e momenti interattivi*

Strumenti:
- *Contatto diretto con le opere*
- *Schede documentarie*
- *Schede grafiche*

Temi e attività:
- *Visita agli ambienti museali - esercizi di osservazione: "Chi, cosa, dove, come, quando"*
- *Le opere come documenti della storia - verifica delle capacità analitiche degli allievi*

Strumenti di verifica
Al termine dell'incontro si invitano gli alunni a produrre un lavoro sul seguente tema:

➢ **Scuole secondarie di primo e secondo grado**
Affacciandoti dalle terrazze di San Martino hai potuto ammirare la "Napoli dal vero": uno splendido paesaggio caratterizzato dalla presenza di alcuni dei monumenti più importanti della città, dalla galleria Umberto I al teatro San Carlo, a Castel Nuovo. Scegli, dunque, uno di questi tre monumenti e, applicando il metodo di ricerca utilizzato durante il percorso di visita al museo, con tavole illustrate, strumenti tecnici, informatici e/o audiovisivi prova a creare un "archivio alternativo" di documenti che ne racconti la storia.

Progettazione: Tiziana Scarpa
Apparati didattici e schede grafiche: Tiziana Scarpa
Collaborazioni: Claudia Basile, Alessandra Buondonno, Marianna Cerrito, Assunta Di Cicco, Tania Iasevoli, Claudia Marfella, Nunzia Meluccio, Monica Morgese, Simona Pollio, Maria Quintieri, Chiara Ruggiero, Viviana Varlese

UNA SEZIONE SPECIALE: IL PRESEPE

Prima fase - incontro propedeutico in aula didattica: momento dell'apprendimento

Approccio storico-temporale
Si fornisco le notizie essenziali sulla nascita della tradizione presepiale napoletana, sulle evoluzioni delle forme di rappresentazione, dei materiali utilizzati, delle tecniche, facendo un confronto diretto tra le varie figure del presepe protagoniste delle sacre rappresentazioni nelle diverse epoche. L'attività mira ad un coinvolgimento diretto dell'alunno che di volta in volta viene aiutato, con l'ausilio di fotografie, schede grafiche e disegni, a cogliere le differenze tra le varie tipologie del *pastore* e le motivazioni di tali differenze.
Approccio tecnico
Attraverso la presentazione di appositi materiali si spiegano le tecniche di produzione del pastore: dagli elementi che lo compongono fino all'assemblaggio e alla fase della "vestitura". L'attività prevede un contatto diretto con i materiali che forniscono uno stimolo creativo molto originale e ha lo scopo di condurre il piccolo visitatore ad una reale conoscenza dei 'momenti' che occorrono per giungere al prodotto finale.
Approccio finale
E' quello dell'individuazione delle varie tipologie e delle relative scene che compongono un presepe a "regola d'arte". Con l'utilizzo di sagome che raffigurano le più importanti figurine presepiali, i ragazzi sono portati, attraverso piccole scenografie realizzate su pannelli lignei, alla conoscenza della loro opportuna collocazione. In tal modo essi riconoscono anche le principali scene che caratterizzano il presepe napoletano del Settecento e Ottocento.

Obiettivi:
- *Presa di coscienza del patrimonio museale*
- *Accendere una curiosità destinata a durare nel tempo*

Metodo:
- *lettura dell'opera d'arte attraverso una chiara e semplificativa visione della sua natura e funzione*

Strumenti:
- *Schede grafiche*
- *Sagome campione*
- *Materiali vari (terracotta, stoppa, tessuti ecc.)*

Temi e attività:
- *Il significato storico, artistico e religioso del presepe: c'era una volta il presepe…*
- *I personaggi: tecniche, materiali ed evoluzione delle forme di rappresentazione*
- *La struttura e la costruzione della scene presepiali*

Seconda fase - lezione nella sezione presepiale: momento di verifica
Il percorso di visita alle collezioni presepiali del museo, prevede un coinvolgimento diretto degli allievi che possono mettere in pratica quanto appreso in aula didattica. Il presepe Cuciniello in particolar modo fornisce l'esempio della costruzione delle scene presepiali; in esso sono facilmente *leggibili* i tre momenti fondamentali della rappresentazione: la taverna, la natività con il corteo dei magi, degli orientali e i pastori in adorazione, l'annunzio ai pastori. Le altre raccolte hanno la funzione di stimolare i ragazzi all'osservazione e, attraverso un corretto rapporto con il bene artistico, di indurli, partendo dal proprio vissuto, a riportare le loro conoscenze all'interno di una realtà più ampia. A conclusione dell'incontro ai docenti vengono consegnate schede didattiche che fungeranno da supporto e stimolo al lavoro da svolgere in un secondo momento in classe.

Obiettivi:
- *Corretto rapporto col Bene artistico*
- *Sviluppo delle capacità di osservazione, curiosità e conoscenza*
- *Decodifica del linguaggio visivo-plastico*

Metodo:
- *Superamento del nozionismo attraverso l'integrazione di momenti di fruizione o di lettura del testo figurativo e momenti interattivi*

Strumenti:
- *Contatto diretto con le opere*
- *Schede grafiche*

Temi e attività:
- *Visita alle collezioni presepiali con riconoscimento di quanto appreso in aula: "come, dove, perché?"*
- *L'importanza della nostra tradizione presepiale, differenze fra un prodotto artigianale e quello artistico. Esercizi di riconoscimento e confronto (schede didattiche).*

Strumenti di verifica e schede di approfondimento tematico
Per le scuole primarie e secondarie di primo grado si è preparato un plico didattico nel quale sono state incluse una scheda riassuntiva sulla storia del presepe napoletano, una breve bibliografia sull'argomento, un piccolo glossario e quattro schede grafiche da utilizzare come strumenti di verifica.
Per le scuole secondarie di secondo grado si è invece scelto di offrire degli spunti di approfondimento tematico; a tal fine, insieme ad una piccola pubblicazione sui presepi del Museo di San Martino prodotta dall'Associazione, è stato distribuito un fascicolo con le schede biografiche degli artisti, un breve saggio sulle falsificazioni d'arte, un piccolo glossario e alcune notizie bibliografiche sull'argomento.
Si sono invitate le scuole a produrre un lavoro di fine anno in accordo con i seguenti temi:

- **Scuole primarie e secondarie di primo grado**

Scegli un episodio del "Racconto della Natività", seleziona i personaggi e gli ambienti che per tradizione animano quella scena e, sperimentando nuove tecniche di esecuzione o rielaborando quelle tradizionali, costruisci il tuo presepe.

- **Scuole secondarie di secondo grado**

Scegli l'epoca, l'artista, il personaggio o l'episodio del presepe napoletano che ti ha maggiormente colpito o interessato, approfondisci l'argomento consultando la bibliografia consigliata, seleziona le opere che secondo te rappresentano meglio il tema che hai individuato, e, utilizzando strumenti tecnici, informatici e/o audiovisivi, prova ad immaginare l'allestimento di una tua 'specialissima' sala all'interno della sezione presepiale del Museo di San Martino.

Progettazione e coordinamento: Roberta Catello e Tiziana Scarpa
Apparati didattici: Paola Tranchino
Schede grafiche: Luciano Perna
Collaborazioni: Claudia Basile

IL BAROCCO – PERSONAGGI, FORME E TECNICHE

Tema:
- *Il linguaggio barocco e le sue forme*

Obiettivi:
- *Accesso graduale ad un mondo culturale più ampio*
- *Sviluppo delle capacità percettive e logico-temporali degli allievi*
- *Decodifica e lettura critica dei messaggi visivi*
- *Sviluppo delle capacità spazio-temporali*
- *Sviluppo delle capacità di analisi e confronto critico*

Metodo:
- *Tecniche di comunicazione e interazione (Bain storming, problem solving, role playing)*
- *Lettura del monumento attraverso una chiara e semplificativa visione della sua natura e funzione*
- *Superamento del nozionismo attraverso l'integrazione di momenti di fruizione o di lettura del testo figurativo e momenti interattivi*

Strumenti:
- *Schede grafiche*
- *Modellini tridimensionali*
- *Disegni*
- *Contatto diretto con le opere*

Descrizione
La Chiesa e gli ambienti della Certosa di San Martino rappresentano una delle più ricche e complesse espressioni del barocco napoletano e consentono di effettuare un'analisi approfondita di questa manifestazione artistica attraverso diversi livelli di lettura: artistico, storico, letterario. Protagonista della trasformazione della Chiesa avvenuta a partire dal primo trentennio del Seicento fu lo scultore ed architetto Cosimo Fanzago che, accanto ad una schiera di intagliatori, stuccatori e maestri marmorari, e insieme ai più importanti pittori dell'epoca, da Lanfranco a Battistello Caracciolo, da Ribera a Massimo Stanzione, concorse alla realizzazione dello spettacolare artificio del "teatro" barocco in Certosa. Le opere, gli artisti e i materiali sono lo spunto per un percorso differenziato in base all'età e alla classe. Un divertente itinerario alla ricerca di segni, forme e colori condurrà i più piccoli alla scoperta delle tecniche e dei materiali dell'arte. Un approfondimento sul 'grande teatro del mondo' e sui suoi protagonisti animerà, invece, la visita progettata per gli alunni delle scuole medie.
Vero e proprio 'laboratorio' sulle forme di espressione artistica e sulla sua evoluzione il percorso strutturato per gli studenti delle scuole superiori, mirerà ad approfondire nessi e analogie tra arte, scienza e letteratura.

Modalità di attuazione e contenuti:

Per le primarie (dagli 8 ai 10 anni): SEGNI, FORME, COLORI
Il barocco sarà presentato ai più piccoli attraverso i segni, i colori e i materiali che caratterizzano questo singolare fenomeno artistico. Si insisterà sull'aspetto sensoriale, sui valori emotivi, su ciò che "vedono" e che possono trasformare ed elaborare.
La visita si svolgerà come una 'caccia al tesoro' alla ricerca delle 'forme barocche' in Certosa. Attraverso l'osservazione guidata delle opere, con l'ausilio di elementi conoscitivi legati all'esperienza quotidiana, i ragazzi saranno condotti ad individuare affreschi, tele, legni, intarsi, marmi e tarsie; si procederà poi all'analisi di come vengono utilizzati i diversi materiali dal punto di vista tecnico. Schede grafiche, fotografie e modellini tridimensionali consentiranno di approfondire l'analisi, attraverso un approccio diretto e non convenzionale.

Per le secondarie di I grado (dai 10 ai 14 anni) IL '600 E IL 'GRANDE TEATRO' BAROCCO
Il barocco sarà presentato ai ragazzi attraverso i segni, i colori e i materiali che caratterizzano questo singolare fenomeno artistico. La visita si svolgerà come una 'caccia al tesoro' alla ricerca delle 'forme barocche' in Certosa, con la possibilità di approfondire la conoscenza dei personaggi che hanno lavorato nel cantiere Seicentesco di San Martino. Si esamineranno anche le implicazioni storiche legate al periodo, che consentono di rispondere ai tanti perché che sorgono naturali analizzando i soggetti delle decorazioni, gli spazi scelti per le raffigurazioni, le paersonalità degli artisti e delle committenze. Schede grafiche, modellini tridimensionali, testimonianze documentarie e singolari 'profili d'artista' faciliteranno la messa a fuoco dei fattori e delle cause storiche da cui prese vita il grande teatro' barocco.

Per le secondarie di II grado (dai 14 ai 18 anni) LE FORME D'ESPRESSIONE ARTISTICA
Il barocco è stato, forse, l'unico movimento culturale capace di concretizzare in un caleidoscopio di materiali, simboli e colori, il continuo divenire della natura, delle sensazioni, delle emozioni, e, quindi, dell'esistenza e della storia dell'uomo. Molteplici, originali e, talvolta, provocatorie, le forme di espressione artistica legate a questo movimento non sono di facile interpretazione.

Per poter comprendere nella maniera migliore lo 'spazio barocco' è necessario analizzarlo nella sua globalità. Durante il percorso di visita, per integrare la visione 'in presa diretta' dei capolavori custoditi nella Certosa di San Martino, verranno consultati brani scientifici, mappe celesti, versi poetici e schede grafiche. Si individueranno infine, l'evoluzione dell'arte barocca in Italia e nei maggiori centri europei, le trasformazioni tecniche e formali e il percorso della "libera fantasia" degli artisti.Una attenta lettura critica di questi dati, che saranno correltati tra loro secondo una logica consequenzialità, aiuterà a mettere in evidenza gli aspetti più interessanti del multiforme clima culturale, entro il quale prese vita quell'"*arte magica attraverso cui si arriva ad ingannare la vista in modo da stupire*" (G. L. Bernini).

Progettazione e coordinamento: Tiziana Scarpa, Roberta Catello, Renato de Cesare

Una certosa… da toccare

Il tema

Questo particolare percorso di visita alla Certosa di San Martino, destinato ad un pubblico ipovedente e non–vedente e condotto da operatori didattici opportunamente formati, si propone di mettere in grado i visitatori di distinguere i differenti ambienti e l'uso cui erano destinati, i diversi materiali e tecniche esecutive utilizzati, nonché le varie tipologie decorative.

La scelta del sito, dettata dall'interesse storico-artistico di un struttura trecentesca sulla quale si sono innestati quegli interventi seicenteschi che le hanno conferito la veste barocca ancor oggi prevalente, è supportata anche dalla possibilità di facile accesso agli ambienti e di fruizione tattile di alcune opere.

In particolare, facendo ricorso a quelle capacità di percezione uditiva e tattile normalmente non o poco utilizzate, ci si soffermerà sull'Atrio della Chiesa e sui differenti materiali utilizzati, sul ricco corredo di sculture marmoree e di intagli lignei che decora la Chiesa e gli ambienti annessi, sui vari Chiostri e sulle loro differenze dimensionali e funzionali.

Per questa tipologia di visita è consigliato un numero massimo di dieci partecipanti a gruppo, favorendo, quando possibile, la compartecipazione di vedenti e non–vedenti.

Il percorso

Al principio della visita, ci si sofferma nell'Atrio della Chiesa, in modo da poter distinguere la facciata seicentesca in marmo e piperno e la controfacciata nella quale sono ancora leggibili gli archi in tufo della costruzione trecentesca.

Entrati in Chiesa, lungo la navata centrale, si analizza il pavimento in commesso marmoreo realizzato su disegno di Cosimo Fanzago e la balaustra marmorea prodotta da Filippo Belliazzi su disegno di Nicola Tagliacozzi Canale e Giuseppe Sanmartino: dal confronto tra queste due opere, cronologicamente poco distanti, sarà possibile far comprendere la sottile differenza che esiste nel passaggio dal decoro di gusto barocco a quello di gusto rococò.

Nella zona retrostante l'altare ci si sofferma sia sullo studio degli stalli lignei del Coro, sia sulle accortezze strutturali destinate a favorire l'acustica per il canto dei monaci; saranno inoltre approfonditi, attraverso una conoscenza tattile, anche i decori, in particolare lignei, della Sacrestia e della Sala del Capitolo.

Gli ambienti cui verrà dedicata maggiore attenzione saranno quelli dei due Chiostri della Certosa, destinati ad ospitare le celle dei monaci e confrontabili sia per le diverse dimensioni, sia per il differente decoro legato alla maggiore importanza del Chiostro monumentale rispetto a quello dei Procuratori. In particolare dal confronto tra il maggior numero di colonne del Chiostro Grande, rispetto al numero ridotto dei pilastri nel Chiostro destinato ai Novizi, nonché dalla diversa ricezione acustica, sarà possibile comprendere le differenze delle dimensioni, delle pavimentazioni e dei sostegni per i camminamenti coperti.

Alla fine di ogni percorso guidato sarà chiesto ai partecipanti di compilare un questionario di gradimento, allo scopo di monitorare i risultati del progetto e poter apportare eventuali variazioni.

Progettazione e coordinamento: Rosaria Troise

TABELLA PRESENZE DIDATTICA A SAN MARTINO

SCUOLA	DOCENTE/I REFERENTE/I	N°GRUPPI	PROGETTO DIDATTICO
S.M.S. S. GIGANTE	PROF. CATELLO	2	VITA CERTOSA
I C.D. BARACCA	PROF. COTUMACCIO	1	VITA CERTOSA
S.M.S. FALCONE	PROF. FEDERICO	1	VITA CERTOSA
I.C. FIORELLI	PROF. MOCCIA	1	VITA CERTOSA
IST. COM. SOCRATE	PROF. MANZI	2	VITA CERTOSA
IST. SUP. PROCIDA	PROF. PIERRI	1	IMMAGINI STORIA
S.M.S. C. POERIO	PROF. BOROSZNOK	1	IMMAGINI STORIA
IST. SUP. PROCIDA	PROF. PIERRI	1	IL BAROCCO
S.M.S. G. GALILEI	PROF. CROCCO	1	IL BAROCCO
L.CL. SANNAZZARO		1	IL BAROCCO
L.S. CARO		1	IL BAROCCO
2° C.D. SCAFATI		2	PRESEPE
S.M.S. BUONARROTI		1	PRESEPE
SC. EL. CINQUEGRANA	INS. TERRANA	2	PRESEPE
2° C.D. NOLA	INS. ORSILLO	3	PRESEPE
SC. EL. DORIA	INS. TERRANA, LEVI FRANCO, CUSANO	6	PRESEPE
SC. EL. N. SIG. DEL ROSARIO		1	PRESEPE
55° C.D.	INS. LUISA	2	PRESEPE
S.M.S. BELVEDERE	INS. BIANCO	3	PRESEPE
SC. EL. VILLANOVA	INS. IZZO	2	PRESEPE
IST. MONTESSORI	INS. RICCIARDIELLO	2	PRESEPE
RIONE MARTIRI	INS. CICCARELLI	4	PRESEPE
3° C.D.	INS. AMITRANO	2	PRESEPE
38° C.D.	INS. TROISE	6	PRESEPE
IST. MONTALCINI	PROF. PAGLIONICO	3	PRESEPE
IST. S.A. LA PALMA	INS. DEL VAGLIO	1	PRESEPE
IST. EUROPA	INS. BASILE, CONTE	2	PRESEPE
SCUOLA	**DOCENTE/I REFERENTE/I**	**N°GRUPPI**	**PROGETTO DIDATTICO**

S.M.S. S. GIGANTE	PROF. CATELLO	2	PRESEPE
13° C.D.	INS. CORONA	2	PRESEPE
S.M.S. SIBILLA ALERAMO	PROF. BERNARDO	4	PRESEPE
IST. COM. SOCRATE	PROF. MANZI	2	PRESEPE
TOTALE SCUOLE		**31**	
TOTALE GRUPPI		**65**	
TOTALE MEDIO ALUNNI*		**1.950**	

***IL TOTALE ALUNNI E' CALCOLATO IN BASE A UN NUMERO MEDIO DI 30 ALUNNI A GRUPPO**

DIDATTICA AL DUCA DI MARTINA

MADE IN CHINA

Il tema
Il progetto, destinato ad alunni di tutti i livelli scolari e differenziato in base delle diverse fasce d'età, intende avvicinare le nuove generazioni al 'pianeta' Cina. Nel corso della visita alla Sezione Orientale i ragazzi avranno modo di entrare in contatto con questa antica civiltà, analizzando forme, destinazioni d'uso e decorazioni dei particolarissimi oggetti che la compongono.

Il percorso
Dopo aver localizzato la Cina su una mappa geografica e fornito alcune coordinate sulla storia del paese, si procede con la visita alla Sezione Orientale. L'approccio con i manufatti è facilitato dall'utilizzo di schede grafiche che riproducono in maniera semplificata e leggibile i simboli del potere imperiale, i motivi decorativi delle porcellane e le particolari fogge di vasellame. Durante il percorso si analizzano le diverse tipologie di oggetti, si decodificano i simboli ricorrenti nelle decorazioni e si classificano i prodotti ceramici secondo le tradizionali 'famiglie'.

Il laboratorio
Dopo la visita è prevista una breve attività laboratoriale, nel corso della quale, gli alunni delle scuole primarie, con l'ausilio di alcune vignette, rielaborano le informazioni acquisite sugli usi, i costumi e le tradizioni del mondo orientale, inventando una autentica 'storia cinese', mentre i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, ispirandosi al Milione di Marco Polo, di cui sono analizzati alcuni brani, rielaborano le informazioni acquisite riscrivendo essi stessi una pagina del più famoso 'diario di viaggio' della nostra letteratura.
Con gli studenti delle secondarie di secondo grado testimonianze di viaggiatori, testi letterari, articoli giornalistici e tipici prodotti del *made* in Cina vengono utilizzati come materiale didattico integrativo per ripercorrere ed interagire in un suggestivo e serrato confronto la storia millenaria di questa grande civiltà.

Progettazione e coordinamento: Tiziana Scarpa

PASSEGGIANDO IN FLORIDIANA

Il tema
Articolato in due momenti, il primo dedicato ad un percorso nel parco della Floridiana e il secondo all'attività di laboratorio, il progetto mira a trasmettere agli alunni la consapevolezza del valore storico-ambientale e della conseguente esigenza di tutela di questo importante parco all'inglese progettato sulla collina del Vomero, a partire dal 1817, dal toscano Antonio Niccolini, uno dei maggiori architetti allora presenti in città.

Il percorso
Durante il percorso, che andrà dallo storico cancello dell'emiciclo d'ingresso al belvedere dominante lo strepitoso panorama della città e del suo golfo, il racconto della storia del parco, commissionato insieme alla villa da Ferdinando I di Borbone per la seconda moglie, Lucia Migliaccio, duchessa di Floridia, si alternerà all'illustrazione di tutti quegli elementi che ne accrescono l'atmosfera romantica e pittoresca: il teatrino di verzura, le grotte e i serragli per gli animali esotici, il tempietto ionico, sculture, fontane e finte rovine.
L'analisi diretta delle diverse specie vegetali presenti nelle varie zone del parco darà inoltre la possibilità di fornire una serie di informazioni scientifiche e di curiosità sulle piante (nome scientifico, nome comune, usi, storia, relazione dell'esemplare con il Parco) rappresentando un'ottima occasione di integrazione delle nozioni teoriche apprese durante le lezioni di scienze naturali.

Il laboratorio
Le informazioni acquisite durante il percorso saranno propedeutiche alla successiva fase di laboratorio durante la quale gli alunni, divisi in sottogruppi di massimo cinque unità, procedono prima all'identificazione e alla classificazione di un campione vegetale essiccato e, successivamente, alla realizzazione di differenti saggi di erbari.

Strumenti di verifica
Le scuole partecipanti al progetto sono state invitate a produrre un lavoro di fine anno in accordo con i temi proposti dalla sezione didattica qui di seguito elencati:

- Scuola primaria (elaborato individuale): sulla base della visita effettuata nel parco della Villa Floridiana, disegna il tuo "Parco Ideale"
- Scuola secondaria di primo e secondo grado (elaborato di classe): attraverso una documentazione grafica e fotografica e/o attraverso campioni essiccati delle diverse specie vegetali, ricostruisci un quadro, quanto più possibile completo, della flora del parco della Villa Floridiana.

Progettazione e coordinamento: Maia Confalone in collaborazione con Maria Rosa Villano

DIDATTICA DUCA DI MARTINA: TABELLA PRESENZE

SCUOLA	DOCENTE REFERENTE	N°GRUPPI	PROGETTO DIDATTICO
SC. INF. M. AUSILIATRICE	SUOR LILIANA	4	PASSEGGIANDO IN FLORIDIANA
TOTALE SCUOLE		**1**	
TOTALE GRUPPI		**4**	
TOTALE MEDIO ALUNNI*		**120**	

***IL TOTALE ALUNNI E' CALCOLATO IN BASE A UN NUMERO MEDIO DI 30 ALUNNI A GRUPPO**

DIDATTICA A VILLA PIGNATELLI

Un abitare aristocratico

Il tema
Il progetto nasce dall'esigenza di avvicinare i ragazzi ad una realtà museale particolare che unisce in sé i caratteri di nobile dimora e di spazio espositivo. Destinata a Museo nel 1960, la Villa con il bel parco e gli ambienti annessi conserva, infatti, il suo carattere di aristocratica residenza privata sorta nella prima metà dell'Ottocento ed inserita in un contesto ambientale che ancora oggi, nonostante le trasformazioni urbane, ci mostra la splendida posizione immersa nel verde e vicina al mare, al centro della Riviera di Chiaia.

Modalità di attuazione e contenuti
Il progetto si compone di un unico incontro strutturato con modalità di approccio alle tematiche diversificate per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. L'intervento è svolto in modo da sollecitare la partecipazione attiva degli alunni.
Il lavoro didattico è dunque organizzato in modo da sollecitare i ragazzi a rivivere lo scenario della raffinata vita quotidiana di alcune tra le più importanti e potenti famiglie del Regno di Napoli, la sfarzosa vita di sovrani e aristocratici, protagonisti per circa un secolo della storia italiana ed europea. La ricchezza degli arredi e delle collezioni consente inoltre un percorso di approfondimento sul valore economico e sociale dell'oggetto artistico.
La visita si conclude negli ambienti del secondo piano dove hanno trovato adeguata collocazione alcune opere della grande collezione del Banco di Napoli, la cui collocazione secondo un ordine cronologico permette di effettuare un *excursus* attraverso la storia dell'arte napoletana.
A conclusione dell'incontro, ai docenti sono fornite schede di verifica da rielaborare in classe.

Progettazione: Gabriella Guida
Apparati didattici: Marianna Cerrito, Assunta Di Cicco, Nunzia Meluccio

C'ERANO UNA VOLTA UN PRINCIPE E UNA PRINCIPESSA: UNA FAVOLA IN CITTÀ

Il tema
Destinato ai bambini delle scuole dell'infanzia e delle primarie, il progetto utilizza il metodo della favola per spiegare ai più piccoli, in maniera semplice e divertente, la storia di Villa Pignatelli e dei suoi diversi proprietari. Attraverso domande, giochi e indovinelli, gli operatori didattici invitano i bambini a scoprire la vera storia di questa casa da sogno.

Il percorso
Gli ingredienti per una favola ci sono tutti: il principe, la principessa, le piante esotiche, i villini e i *cottage* in miniatura, le feste, i balli, le carrozze, la musica e il lieto fine, giacché la villa, un tempo scenario per svaghi e passatempi per pochi eletti, è diventata oggi un museo per tutti, anche per i più piccoli. E proprio attraverso la favola l'operatore didattico fornirà informazioni chiare e semplici sulla villa e i suoi abitanti e inviterà gli alunni a identificarsi nei piccoli eroi chiamati per aiutare la fata *Pignetta* a salvare la villa dal cattivo *Muffomen* che odia le cose belle e ricopre tutto di una muffa distruttiva. Ogni giorno, infatti, la fata *Pignetta* lascia il suo spolverino, ormai privo di piume, nella speranza che qualcuno la aiuti a combattere il feroce *Muffomen*. Si invitano quindi i bambini a fare attenzione al racconto della favola per acquisire le informazioni che nel gioco finale consentiranno loro di rispondere a domande e indovinelli e di conquistare le piume per rinfoltire lo spolverino con il quale la fata *Pignetta* scaccerà finalmente il pericoloso *Muffomen.*

Progettazione e coordinamento: Francesca Amirante, Francesca Memoli

DIDATTICA VILLA PIGNATELLI: TABELLA PRESENZE

SCUOLA	DOCENTE REFERENTE	N°GRUPPI	ITINERARIO A TEMA
9° C.D. PLESSO CAIROLI	INS. CALENDA	1	C'ERANO UNA VOLTA…
3° C.D. DE AMICIS	INS. AMITRANO	7	C'ERANO UNA VOLTA…
3° C.D. PORTICI	INS. MISASI	2	C'ERANO UNA VOLTA…
2° C.D. BACOLI	INS. SCHENATO	2	C'ERANO UNA VOLTA…
IST. COM. DE FILIPPO	INS. RONSINI	1	C'ERANO UNA VOLTA…
IST. COM. SOCRATE	INS. FEMINIANO	1	C'ERANO UNA VOLTA…
IST. COM. NAZARETH	INS. MANCINO	1	C'ERANO UNA VOLTA…
IST. COM. ALDO MORO	INS. D'ADDIO	2	C'ERANO UNA VOLTA…
IST. COM. BERTONI	INS. BRUONO	1	C'ERANO UNA VOLTA…
IST. DENSA	INS. GAGLIARDI	1	C'ERANO UNA VOLTA…
1° C.D. POMIGIANO D'ARCO	INS. MATTIELLO	6	C'ERANO UNA VOLTA…
SC. EL. VILLA DEI CEDRI	INS. GUERRA	1	C'ERANO UNA VOLTA…
40° C.D. CIMAROSA	INS. VOLPICELLI	5	C'ERANO UNA VOLTA…
SC. MATERNA GLI AQUILONI	INS. CARUSI	1	C'ERANO UNA VOLTA…
1° C.D. GIUGLIANO	INS. PIANESE	2	C'ERANO UNA VOLTA…
S.M.S. DIANO	PROF. SAVIO	2	UN ABITARE ARISTOCRATICO
S.M.S. VERGA	PROF. VARRIALE	1	UN ABITARE ARISTOCRATICO
ISA SORRENTO	PROF. ABAGNALE	1	UN ABITARE ARISTOCRATICO
TOTALE SCUOLE		**18**	
TOTALE GRUPPI		**38**	
TOTALE MEDIO ALUNNI*		**1.140**	

***IL TOTALE ALUNNI E' CALCOLATO IN BASE A UN NUMERO MEDIO DI 30 ALUNNI A GRUPPO**

PROGETTO MUSEO NELLE SCUOLE

CORSO POST-QUALIFICA
"Operatore per la gestione del sistema museale campano"
AREA DI PROFESSIONALIZZAZIONE PER LA V E
DELL' I.P.S.S.C.T. "GIUSTINO FORTUNATO" DI NAPOLI

Il bilancio estremamente positivo che ha caratterizzato negli ultimi anni l'esperienza del corso post-qualifica condotta da Progetto Museo per alcune classi del I.P.S.S.C.T. Giustino Fortunato, ha consentito anche per questo anno scolastico di concludere il percorso formativo biennale con la classe V E. Obiettivo di tale percorso è quello di formare una figura professionale in ambito turistico-culturale, i cui campi d'applicazione vanno dalla predisposizione dei servizi d'accoglienza (ad esempio, la gestione delle prenotazioni, delle visite guidate, del punto informazioni), dei servizi collaterali (guardaroba, relazioni con gli operatori turistici, predisposizione di percorsi e servizi per varie tipologie di utenza) a quella di servizi aggiuntivi (i punti vendita, la ristorazione, l'assistenza e la fornitura dei locali per conferenze, sfilate di moda, servizi fotografici e altre iniziative rivolte ai privati), rivolgendosi ad un'utenza che concilia turismo e cultura.
In sintesi tale figura professionale deve proporsi come agente dello sviluppo in grado di favorire il processo di valorizzazione del patrimonio storico-culturale dei musei napoletani e del territorio attinente. A tal proposito si è cercato di formare i discenti ad operare nei seguenti settori d'attività:

- Marketing per il corretto inserimento dei musei quali polo di attrazione turistica
- Produzione di packages turistici ed itinerari
- Produzione di materiale multimediale e a stampa
- Gestione ed organizzazione di servizi
- Visite guidate, accoglienza e pubbliche relazioni

Discipline del corso:
- Storia dell'arte
- Storia e gestione del Museo
- Storia, arte e archeologia napoletana
- Analisi del territorio e pianificazione di itinerari turistici
- Legislazione dei beni culturali
- Informatica di base
- Inglese di base

Attività di stage:
- studio del sito
- attività di desk front
- affiancamento delle attività di segreteria, consulenza e informazione didattica di Progetto Museo
- elaborazione di strategie di comunicazione, divulgazione e fruizione

Direttore del corso:
prof. Giuseppe Misso
Dirigente scolastico dell'I.P.S.S.C.T. "Giustino Fortunato"

Coordinamento del corso:
prof. Lorella Starita

Docenti: Francesca del Gaizo,Fara Caso, Maria Laura Chiacchio,Rosaria D'Aniello, Federica De Rosa, Luciano Perna

Docente esperto e docente tutor:
prof. Gabriella Guida

Tutor per Progetto Museo (stage):
Maia Confalone, Francesca del Gaizo

"PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO"
IL MUSEO PER LA SCUOLA
LICEO SCIENTIFICO STATALE
EMILIO SEGRÉ

Al termine dell'anno scolastico 2004/05 ha avuto inizio una nuova tipologia di attività formativa con una scuola di Istruzione Superiore di II grado dal titolo "Alternanza scuola-lavoro", sperimentata per la prima volta e che prevede una durata triennale. Durante l'anno scolastico 2005/06 è stato quindi svolto il II anno di attività. Il progetto prevede di individuare momenti di confronto con il mondo del lavoro così da consentire ai ragazzi del Licei, che svolgono un'attività formativa molto teorica, di stabilire dei primi punti di contatto con le professioni impiegate in alcuni settori.
L'iter formativo ha previsto quindi 18 ore di attività che sono state strutturate per permettere ad un gruppo di 15 alunni del Liceo Segrè di conoscere il mondo del lavoro legato al settore dei Beni Culturali.
Le attività programmate sono state le seguenti:

- Conoscenza dei contesti
- Conoscenza delle attività in essi svolte (accoglienza, programmazione e realizzazione di attività di didattica museale, attività espositive, realizzazione di supporti didattici)
- Confronto con le professionalità tradizionali e nuove

Il corso prevede una parte formativa in aula, che è stata svolta con i singoli docenti del corso, e poi momenti di confronto con gli esperti di Progetto Museo.
Le attività proseguiranno e si concluderanno nell'anno scolastico 2006/07

Liceo Scientifico Statale Emilio Segré
Dirigente: prof.ssa Renata Gelmi

Docente Tutor
Prof.ssa Elisabetta Toraldo

Attività formativa per Progetto Museo: Maria Elena Alfarano

Coordinamento attività di Stage: Daniela Liguori

PROGETTO MUSEO
UNIVERSITÀ E CORSI DI ALTA FORMAZIONE

Progetto Museo ha proseguito, anche per questo secondo anno, il rapporto di convenzione con Università e con strutture che si occupano di Alta Formazione nel settore dei Beni Culturali.
La possibilità per gli studenti universitari di vivere in maniera diretta e concreta le attività relative alla didattica museale e all'organizzazione dell'Ufficio Scuola, ha costituito un'occasione di verifica delle loro conoscenze e di sperimentazione di una loro pratica attuazione. Lo stage proposto da Progetto Museo, della durata di quattro settimane, ha riguardato:

- l'organizzazione dell'Ufficio Scuola e l'affiancamento alle sue attività;
- il confronto con le metodologie adottate nelle programmazioni didattiche;
- la partecipazione alle attività didattiche proposte divise per tipologie e per sedi museali;
- la partecipazione alle attività previste dalle sezioni didattiche nella sezione scuola/museo;
- il monitoraggio di alcune attività e la verifica dei risultati.

Lo stage presso Progetto Museo ha consentito agli studenti di confrontarsi con le nuove professionalità attive nel mondo dei Beni Culturali e di valutare praticamente la molteplicità di competenze che bisogna mettere in gioco nelle gestione di un'attività legata alla valorizzazione dei Beni Culturali. Soprattutto è sembrato essere assai importante il contatto con la gestione quotidiana dell'Ufficio Scuola di una grande rete museale, che permette di seguire capillarmente l'intero processo operativo: dai primi contatti telefonici con gli insegnanti, utili all'orientamento degli stessi e alla prenotazione delle attività, allo svolgimento dei progetti didattici e alla verifica dei risultati perseguiti.

Nell'anno 2005/06 Progetto Museo ha ospitato gli stage di

Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Facoltà di Lettere e Filosofia per il corso di Laurea in Gestione e Legislazione dei Beni Culturali

Master in "Politiche culturali europee"

Università "L'Orientale" Corso di laurea in Lingue, Culture e Istituzioni dei Paesi del Mediterraneo.

Università Cattolica di Milano

Master in Servizi Educativi Patrimonio Artisitico

SDOA-Fondazione Antonio Genovesi – Salerno Master internazionale del Turismo per la gestione e la valorizzazione dei Beni Culturali e Territoriali

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE

Itinerari a tema

Gli itinerari proposti hanno cercato di presentare in modo completo le articolate collezioni del Museo focalizzando l'interesse ora sul mondo degli antichi egiziani ora sulla storia della cultura del golfo di Napoli dalla preistoria alla fondazione della città greca di *Neapolis*, ora sulle spettacolari collezioni pompeiane che hanno consentito di capire da vicino i diversi aspetti, anche quotidiani del mondo dei Romani. Se per le classi medie abbiamo cercato di favorire la sistematizzazione e memorizzazione dei contenuti didattici trasmessi attraverso brevi schede, per le elementari abbiamo usato modalità interattive e come percorsi animati e laboratori.

PREISTORIA E PROTOSTORIA NEL GOLFO DI NAPOLI

Scuole secondarie di primo e secondo grado
L'itinerario ha offerto l'occasione agli alunni di esplorare un lungo arco cronologico che, in assenza di fonti storiche, è possibile ripercorrere attraverso i manufatti. L'industria litica, la produzione di vasellame, il metallo, corrispondono infatti, nell'uso, a profondi cambiamenti dell'organizzazione sociale e delle attività dell'uomo. Attraverso un'attenta selezione dei corredi esposti nella sezione di preistoria e protostoria del museo archeologico, lo studente ha potuto conoscere a fondo il territorio. I maggiori contesti esaminati durante la visita sono stati quelli relativi all'isola di **Capri**, all'area del **Cilento**, **Pontecagnano** e **Paestum**, e in particolare all'Isola di **Ischia**. Sono state indagate anche alcune **tecniche** come quella riguardante la scheggiatura della pietra o la realizzazione di un vaso. Particolare importanza è stata data all'illustrazione dei **sistemi abitativi** (il riparo, la grotta, la capanna), delle principali **attività dell'uomo**, dei **luoghi di culto** e dei **riti funerari**. L'alunno ha avuto così occasione di orientarsi in periodi di tempo molto estesi, sfruttando l'osservazione e la comprensione della cultura materiale relativa a tali periodi.

In viaggio coi Greci dai Campi Flegrei a Neapolis

Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
Il percorso è stato strutturato in modo da integrare due momenti differenti: la visita alle collezioni del Museo Archeologico e il sopralluogo agli scavi Archeologici di Cuma.
Collegando il museo al territorio, si è voluto offrire agli studenti un itinerario completo che ripercorresse le tappe della presenza dei coloni greci in Campania. Con l'ausilio della cartina è stato mostrato **il percorso affrontato dai coloni** e sono state illustrate le principali ragioni che li hanno spinti a lasciare le proprie terre, alla ricerca di luoghi adatti ad attività commerciali ed allo sfruttamento del territorio. A questo scopo sono state visitate la sezione di Protostoria, dove sono conservati i reperti di Cuma e Ischia, e la sezione dedicata a Napoli Antica. È stata così ripercorsa la strada dei coloni, che dal primo emporio di **Pithecusa** sono giunti alla terraferma fondando **Cuma** e quindi **Partenope-Neapolis**. L'operatore ha illustrato in maniera approfondita le maggiori attività svolte dai coloni in queste nuove terre, in particolare la **metallurgia**, l'**attività commerciale** e l'**agricoltura**. Si è fatto cenno inoltre alle **innovazioni tecnologiche** apportate dalle nuove genti agli indigeni. L'alunno ha potuto visualizzare i temi illustrati osservando **modelli abitativi** e visitando la straordinaria ricostruzione della capanna di Punta Chiarito ad Ischia. Il sopralluogo a Cuma ha concluso l'itinerario offrendo il contatto e l'osservazione diretta del territorio e delle vestigia greche e romane della città.

LA COLLEZIONE EGIZIANA

Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

La straordinaria raccolta di antichità egiziane di questo Museo, ha costituito anche quest'anno come negli anni passati un'occasione, ritenuta importante dalle scuole che ne fanno grande richiesta, per affrontare alcune problematiche riguardanti questa civiltà.

La visita è stata introdotta da una presentazione storico-geografica. Quindi si è passati ad analizzare gli aspetti artistici ed estetici dei manufatti esposti. Particolare attenzione è stata dedicata alla **scultura**: la varietà dei materiali utilizzati, il significato di alcune forme espressive, i soggetti rappresentati.

La presenza di diverse mummie ha offerto lo spunto per illustrare il complicato procedimento della mummificazione, ma soprattutto per capire il perché di questa pratica. Attraverso l'osservazione dei numerosi oggetti deposti accanto al defunto, l'alunno potuto conoscere gli aspetti rituali legati al **culto dei morti** e più in generale alla **religione egiziana**.

Sono state esaminate anche alcune iscrizioni per illustrare il funzionamento della **scrittura geroglifica**.

Le informazioni raccolte nel corso della visita sono state sintetizzate dagli alunni (delle scuole elementari e medie) in un questionario che è stato poi verificato, con una breve discussione, al termine del percorso.

Le raccolte pompeiane

Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

La visita è dedicata all'osservazione della collezione di oggetti di tipologie diverse, ritrovati a Pompei e nelle città vesuviane attraverso gli scavi condotti dai Borbone a partire dal Settecento, e che costituisce una delle sezioni più interessanti del museo archeologico.

Questi oggetti rappresentano un'eccezionale testimonianza della vita quotidiana nel I secolo d.C. nelle città romane situate alle pendici del Vesuvio, quando il tempo si è fermato a seguito della catastrofica eruzione del vulcano.

Dopo una breve introduzione dedicata alle vicende che hanno condotto alla formazione della collezione, sono stati illustrati i principali aspetti della **vita delle città vesuviane**. Il discorso è stato incentrato su tre fattori fondamentali: la **città**, la **casa**, la **società**.

L'osservazione del grande **plastico di Pompei** ha permesso agli alunni di capire l'articolazione della città romana e di osservare alcune tipologie di edifici pubblici e privati.

È stata approfondita soprattutto l'illustrazione della casa d'abitazione, spiegandone gli ambienti e le relative funzioni. Ciò ha offerto l'opportunità di approfondire anche il tema riguardante le classi sociali. Come modello di residenza aristocratica è stata illustrata la **villa dei Papiri**, con i suoi sontuosi arredi.

Il percorso di visita ha compreso le sezioni dei **mosaici** e delle **pitture** dove sono stati esaminati i soggetti rappresentati e le diverse tecniche di esecuzione.

L'aspetto della quotidianità è stato affrontato attraverso l'osservazione delle **suppellettili** di lusso, i vetri, le terrecotte, gli oggetti in osso e in avorio, nonché i resti organici di cibo.

L'alunno (delle scuole elementari e medie) ha concluso il proprio percorso didattico compilando una scheda - questionario che è stato poi verificato e brevemente commentato.

Quali oggetti usavano i Romani tutti i giorni?

Segna con una crocetta la risposta giusta

1 A tavola i Romani più ricchi mangiavano e bevevano in recipienti

- ☐ d'argento o di bronzo.
- ☐ d'oro e d'avorio.
- ☐ di ceramica e d'avorio.

2 La situla è

- ☐ il recipiente del vino.
- ☐ il recipiente dell'acqua.
- ☐ il recipiente in cui si mescolavano acqua e vino.

3 Nell'alimentazione dei Pompeiani non mancavano mai

- ☐ i pomodori.
- ☐ le uova.
- ☐ le patate.

4 Lo strigile è

- ☐ l'elmo indossato dai gladiatori.
- ☐ la cassetta portagioie.
- ☐ l'attrezzo usato per pulire il corpo.

a cura di **Pierreci**

a scuola nel museo
programmi didattici
2001 • 2002

Soprintendenza
Archeologica
di Napoli e Caserta

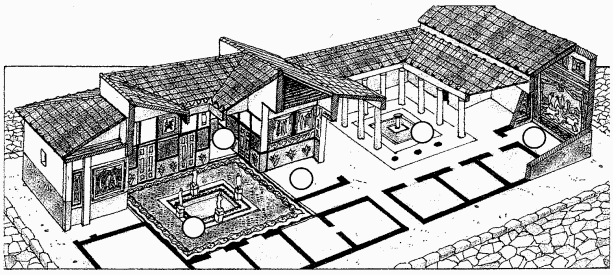
Le raccolte pompeiane

La casa dei romani

Nelle città con molti abitanti i Romani abitavano in palazzi a più piani chiamati **insulae**. In ogni piano c'erano numerosi appartamenti. Le famiglie più ricche abitavano nelle **domus**. Domus è una parola latina che significa casa.

Completa il testo con i nomi giusti che trovi nell'elenco in basso.

L'ambiente centrale della domus era l'..... Aveva un'apertura nel tetto. Su questo ambiente si affacciavano la stanza di rappresentanza, il ....., e le camere da letto, i ..... Il grande giardino circondato da un portico a colonne si chiamava ..... Qui di solito si trovava la camera da pranzo, il .....



Inserisci nei cerchietti che vedi nel disegno il numero corrispondente ai diversi ambienti dell'elenco che ti diamo qui sotto.

1 peristilio, 2 atrio, 3 triclinio, 4 cubicoli, 5 tablino.

LA COLLEZIONE FARNESE

Scuole secondarie di primo e secondo grado
La lettura delle opere della collezione Farnese è un'occasione per indagare sulle circostanze in cui è nata una delle più grandi collezioni archeologiche del Rinascimento e sui criteri che hanno guidato gli esponenti dell'illustre famiglia romana nella scelta dei pezzi. Vengono ripercorse in modo vivace ed aneddotico le vicende storiche che hanno consentito il trasferimento dell'imponente collezione da Roma a Napoli e che hanno determinato l'istituzione dell'attuale Museo Archeologico Nazionale.

Disegnando al Museo Archeologico

Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
Obiettivo principale del laboratorio è quello di stimolare gli alunni alla comprensione delle statue antiche, attraverso l'osservazione approfondita e la loro riproduzione con disegni. Nel corso della visita guidata, un archeologo evidenzierà come le statue antiche esprimano di volta in volta concetti diversi: bellezza e perfezione formale,forza ed energia, naturalezza e sintonia con il mondo circostante ma, anche, come gli artisti abbiano rappresentato ed interpretato i contenuti letterari e filosofici del loro mondo. Si insegnerà agli studenti ad osservare come gli scultori antichi, dopo attenti studi sul corpo umano, riuscivano a realizzare corpi perfetti sia in posizione statica che in movimento. Saranno inoltre illustrati gli strumenti usati dagli scultori e l'evoluzione delle tecniche artistiche. Al termine della visita gli alunni saranno invitati a scegliere la statua che ha colpito maggiormente la loro attenzione e a disegnarla con il materiale che verrà loro fornito. Alla fine dell'anno scolastico verrà realizzata una piccola mostra dei disegni e verrà premiato il disegno migliore.

Un itinerario tattile al Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Il percorso di visita è stato studiato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Caserta in collaborazione con Pierreci.
La visita tattile è condotta da un operatore didattico opportunamente preparato e si svolge attraverso un itinerario articolato che prevede una prima fase di ascolto dei contenuti e della storia del museo alla quale segue l'esplorazione tattile nelle sale e la visita guidata dall'operatore didattico stesso che attraverso un apparecchio acustico racconta la storia delle varie sculture mentre il visitatore tattilmente analizza, indaga ed ispezionando l'opera ne riconosce forme, contenuti e valore.
La visita tattile al Museo Nazionale Archeologico diventa così un'esperienza unica, una scoperta continua che svela alcune opere epigrafiche, la collezione dei mosaici dell'area vesuviana, il grandioso spazio della Sala della Meridiana e la sezione della Villa dei Papiri con la sua ricchissima raccolta di statue in bronzo e in marmo. Un approfondimento particolare è inoltre dedicato al Toro e all'Ercole Farnese.

Eroi e dei dell'antichità tra Museo Archeologico e Palazzo Reale

Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
L'itinerario si propone di far conoscere agli alunni i racconti mitici che risalgono agli albori della civiltà dei popoli ed esprimono la loro concezione del mondo, le origini delle tradizioni religiose e della propria storia. Tramandati attraverso la tradizione orale, i racconti mitici si sono andati modificando nel corso dei secoli fino a divenire un prezioso patrimonio intellettuale delle varie civiltà.
Tale patrimonio di racconti fantastici ha trovato una diretta corrispondenza nella poesia, nella letteratura e nell'arte. Così come gli artisti greci e romani si sono ispirati alla tradizione mitica nelle statue, nei mosaici e negli affreschi, custoditi al Museo Archeologico di Napoli, prima tappa di quest'itinerario tematico, gli artisti dal rinascimento al neoclassicismo hanno fatto rivivere gli stessi miti nei quadri, arazzi e soffitti che decorano le fastose sale del Palazzo Reale di Napoli.

DIDATTICA AL MUSEO ARCHEOLOGICO

TABELLA PRESENZE
PREISTORIA E PROTOSTORIA NEL GOLFO DI NAPOLI

SCUOLA	DOCENTE REFERENTE	N° GRUPPI	ITINERARIO A TEMA
4° C.D. DI POZZUOLI	PROF. BASILE	1	PREISTORIA E PROTOSTORIA
17° C.D. DI NAPOLI	PROF. LUONGO	3	PREISTORIA E PROTOSTORIA
SC. ELEM. DALLA PARTE DEI BAMBINI	PROF. AULICINO	2	PREISTORIA E PROTOSTORIA
6° C.D. DI GIUGLIANO	PROF. RAIA	3	PREISTORIA E PROTOSTORIA
1° C.D. DI ANGRI	PROF. ASCIONE	4	PREISTORIA E PROTOSTORIA
4° C.D. DI NAPOLI	PROF. TARANTINO	2	PREISTORIA E PROTOSTORIA
78° C.D. DI NAPOLI		3	PREISTORIA E PROTOSTORIA
S.M.S. DI ANGRI		2	PREISTORIA E PROTOSTORIA
2° C.D. DI CASERTA	PROF. ZACCARIA	3	PREISTORIA E PROTOSTORIA
40 C.D. DI NAPOLI	PROF. FURBATTO	4	PREISTORIA E PROTOSTORIA
IST. COM. DI LACCO AMENO		1	PREISTORIA E PROTOSTORIA
S.E. L'OASI DEL FANCIULLO	PROF. AMATO	2	PREISTORIA E PROTOSTORIA
IST. COMPR. BRACCO	PROF. CINICOLO	2	PREISTORIA E PROTOSTORIA
S.E ANTONIO DE CURTIS	PROF. KELLER	4	PREISTORIA E PROTOSTORIA
3° C.D. DI NAPOLI		4	PREISTORIA E PROTOSTORIA
3° C.D. DI CASALNUOVO		4	PREISTORIA E PROTOSTORIA
3° C.D. DI CASERTA		2	PREISTORIA E PROTOSTORIA
TOTALE SCUOLE		**17**	
TOTALE GRUPPI		**48**	
TOTALE MEDIO ALUNNI		**1440**	

TABELLA PRESENZE
IN VIAGGIO CON I GRECI

SCUOLA	DOCENTE REFERENTE	N° GRUPPI	ITINERARIO A TEMA
LICEO CLASSICO GARIBALDI		1	IN VIAGGIO CON I GRECI
IST.SUP. DI PROCIDA	PROF. PAGANO	2	IN VIAGGIO CON I GRECI
TOTALE SCUOLE		**2**	
TOTALE GRUPPI		**3**	
TOTALE MEDIO ALUNNI		**90**	

TABELLA PRESENZE LA COLLEZIONE EGIZIANA

SCUOLA	DOCENTE/REFERENTE	N° GRUPPI	ITINERARIO A TEMA
S.M.S UGO FOSCOLO		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IPSAR CAVALCANTI	PROF. D'ACIERNO	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.E. VANVITELLI		5	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.M.S. MAROTTA		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
LICEO CLASS. SANNAZZARO		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
LICEO MARGHERITA	PROF. FERRAIOLO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.M.S. GRAMSCI	PROF. TORINO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.M.S. CIMAROSA		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. COMP. GESUALDO	PROF. CAMARCA	3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
LICEO SCIENT. NOBEL		3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. DI LACCO AMENO		3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.M.S AMALFI MASSA		2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
3° C.D. DI NAPOLI		2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.E. SUOR ORSOLA BENINCASA		3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
I.T.C.S S. CATERINA DA SIENA		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
53° C.D. DI NAPOLI		3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
21° C.D. DI NAPOLI		2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
LICEO CLASS. PANSINI		3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. BIANCHI	PROF. PARLATO	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. SANTA GELTRUDE	PROF. TAGLIARINO	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.E. BELFORTE	PROF. MARRA	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
I C.D. DI NAPOLI	PROF. GUGLIELMO	5	LA COLLEZIONE EGIZIANA
LICEO CACCIOPPOLI		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
LICEO SENSALE	PROF. PENTANGELO	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.M.S. REGINA COELI		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
II C.D. MORANTE		2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.M.S. ANNECCHINO		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.M.S. DELLA VALLE		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
I C.D. DI TORRE DEL GRECO		2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. COMPR. VESPUCCI	PROF. IACCARINO	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
3° C.D. DI POZZUOLI	PROF. SIRIGATTI	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.E. DI TERZIGNO	PROF. RANA	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
4° C.D. DI NAPOLI	PROF. CASIGLI	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
I C.D. DI BACOLI		2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
4° C.D. DI POZZUOLI	PROF. BASILE	3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
5° C.D. DI NAPOLI	PROF. FERRARA	3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
I° C.D. DI ARZANO		2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.E. SCHERINO	PROF. CINQUE	5	LA COLLEZIONE EGIZIANA
CENTRO SCOL. SAN PAOLO	PROF. CAPUANO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
5° C.D. DI POZZUOLI	PROF. DAMIANO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
88° C.D. DI NAPOLI	PROF. PISCITELLO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
C.D. SAN SEBASTIANO AL VES.		5	LA COLLEZIONE EGIZIANA
17 C.D. DI NAPOLI	PROF. LUONGO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
I° C.D. DI POZZUOLI	PROF. GUGLIELMO	4	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.M.S. FRATELLI MARISTI	PROF. VITIELLO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
84° C.D. DI NAPOLI	PROF. CASTELLI	3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
2° C.D. DI PORTICI	PROF. FORMICOLA	3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
3° C.D. DI SOMMA VESUVIANA	PROF. ALLOCCA	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.M.S. SIBILLA ALERAMO	PROF. BERNARDO	4	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.M.S. SIANI	PROF. GALDIERO	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
38° C.D. DI QUARATI		6	LA COLLEZIONE EGIZIANA
3° C.D. DI PORTICI	PROF. PASQUINUCCI	3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. SACRO CUORE BETLEMITE		2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.E. MORELLI		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
43° C.D. DI NAPOLI	PROF. CHIUMMARIELLO	3	LA COLLEZIONE EGIZIANA

SCUOLA	DOCENTE/REFERENTE	N° GRUPPI	ITINERARIO A TEMA
73° C.D. DI NAPOLI	PROF. PURCHIA	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
2° C.D. DI PORTICI	PROF. FORMICOLA	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. NOTRE DAME	PROF. DE LUCA	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
11° C.D. DI NAPOLI	PROF. SORA	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. COMPR. UCCELLA	PROF. RUBINETTO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
I° C.D. DI QUALIANO	PROF. NOCERA	4	LA COLLEZIONE EGIZIANA
2° C.D. DI POZZUOLI	PROF. CALDERONE	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. COMPR. I. NIEVO	PROF. AZZARITO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
72° C.D. DI NAPOLI	PROF. DE VIVO	5	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.E. MARY POPPINS	PROF. BENEDUCE	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
LICEO GALILEI		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
2° C.D. DI POMIGLIANO	PROF. LELLELLA	3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.M.S. CONSOLE	PROF. D'AQUINO	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. NAZARETH	PROF. MAGGIO	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
ISA GRANDI	PROF. ABAGNALE	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
5° C.D. MITILINI		2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
80° C.D. DI NAPOLI	PROF. SILVESTRO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
2° C.D. DI NAPOLI	PROF. CECERE	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
I.T.C.G DORIA		2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
I° C.D. DI CASORIA		4	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.M.S. DE CURTIS		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
21° C.D. DI NAPOLI	PROF. MIELE	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
C.D. DI FORIO	PROF. PICCOLO	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
6° C.D. DI NAPOLI	PROF. RAIA	4	LA COLLEZIONE EGIZIANA
C.D. DI CASANDRINO	PROF. TINTORE	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
ISA DI SORRENTO	PROF. ABAGNALE	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
3° C.D. DI ARZANO	PROF. SENSALE	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
4° C.D. DI NAPOLI	PROF. LIBERO	3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.E. LA MAIUSCOLA		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
13° C.D. DI NAPOLI	PROF. CORONA	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.M.S. G. CENA		2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.M.S. GADDA	PROF. MELE	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
DIR. DID. DI MACERATA	PROF. IODICE	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
67° C.D. DI NAPOLI	PROF. PISACANE	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
38° C.D. DI NAPOLI	PROF. DURSIO	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. PARIDE DEL POZZO		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
2° C.D. SAN GIORGIO A CREM.	PROF. VIOLA	3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
79° C.D. DI NAPOLI	PROF. ARENARE	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
9° C.D. DI NAPOLI	PROF. CARENDA	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
20° C.D. DI NAPOLI	PROF. AIELLO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.E. BAMBI	PROF. CASILLO	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
4° C.D DI CASTELLAMMARE	PROF. PASCUCCI	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. COMPR. GABELLI		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
5° C.D. DI CASORIA	PROF. RONGA	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. COMPR. TOLVE	PROF. DI LENA	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
LICEO DURANTE		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
2° C.D. DI MUGNANO		4	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.M.S. VERGA	PROF. VARRIALE	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
35° C.D. SCUDILLO		5	LA COLLEZIONE EGIZIANA
32° C.D. DI NAPOLI	PROF. BENEDETTO	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
SCUOL A PARIT. MARIANNA		2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. BERTONI		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
4° C.D. DI FRATTAMAGGIORE		2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
8° C.D. DI TORRE DEL GRECO		2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
I° C.D. DI S. GIUSEPPE VES.		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA

SCUOLA	DOCENTE/REFERENTE	N° GRUPPI	ITINERARIO A TEMA
4° C.D. DI ARZANO	PROF. COMMONE	4	LA COLLEZIONE EGIZIANA
5° C.D. COLLODI	PROF. FUSCO	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
DIR.DID. MACERATA	PROF. IODICE	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. COMPR. ROCCA RAINOLA	PROF. ESPOSITO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
LICEO BRUNELLESCHI	PROF. ROMANO	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. SANTO STEFANO	PROF. CHIUSANO	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
LICEO SCIENT. CUOCO		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.M.S. SAN GIOVANNI BOSCO		4	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. CAPUOZZO	PROF. VARRIALE	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
LICEO SCIENT. BRUNELLESCHI	PROF. ROMANO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
2° C.D. DON BOSCO	PROF. FERRARA	3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.E. DALLA PARTE DEI BAMB.		2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
7° C.D. DI POZZUOLI	PROF. MARINO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
2° C.D. DI GRAGNANO		4	LA COLLEZIONE EGIZIANA
6° C.D. DI TORRE DEL GRECO	PROF. DATO	3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. COMPR. PAVESE		3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.E. SAN GIUSEPPE	PROF. MANCUSO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. MATTEO MARI	PROF. BELLOTTI	3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. COMPR. CARDUCCI		2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
4° C.D. DI TORRE ANNUNZ.	PROF. VITIELLO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. COMPR. BUON ABITACOLO	PROF. MASTRULLO	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. RAGAZZI D'EUROPA	PROF. ESPOSITO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
C.D. DI PROCIDA	PROF. PAGANO	3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. COMPR. CASANOVA	PROF. ROSSI	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
57° C.D. DI NAPOLI		2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. SACRO CUORE DI CASORIA	PROF. DE PALMA	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. COMPR. MONTEFORTE	PROF. RUSCONI	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. COMPR. LENZI	PROF. DELL'ANGELO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
C.D. DI CASTELMORRONE	PROF. DELLA VALLE	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
C.D. DI SORRENTO	PROF. FIORENTINO	3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.E. SANT'AGATA	PROF. DE CRISTOFARO	4	LA COLLEZIONE EGIZIANA
3° C.D. DI ARIANO IRPINO	PROF. DURANTE	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
4° C.D. DI S.GIORGIO A CREM.	PROF. GIZZI	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
1° C.D. DI CAIVANO	PROF. GIORDANO	3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
3° C.D. DI GIUGLIANO	PROF. CHIANESE	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
ISA DI GIARRE	PROF. CIPOLLA	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. ALDO MORO	PROF. D'ADDIO	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
86° C.D. DI NAPOLI	PROF. COSENTINO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
68° C.D. DI NAPOLI	PROF. PALLADINO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. REGINA MUNDI	PROF. TOTARO	3	LA COLLEZIONE EGIZIANA
VILORA TOUR		1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. COMPR. A. MORO	PROF. D'ADDIO	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
IST. COMPR. SANTA CROCE		2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
CONVITTO V. EMANUELE	PROF. SICA	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
C.D. MONTORO INFERIORE	PROF. BROGNA	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.E. SAN GIOVANNI XXIII	PROF. SPINELLI	2	LA COLLEZIONE EGIZIANA
S.E. DI CASTELNUOVO	PROF. DI GIUSEPPE	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
2° C.D. DI S. GIORGIO A CREM.	PROF. VIOLA	1	LA COLLEZIONE EGIZIANA
TOTALE SCUOLE		**158**	
TOTALE GRUPPI		**330**	
TOTALE MEDIO ALUNNI*		**9900**	

TABELLA PRESENZE LE RACCOLTE POMPEIANE

SCUOLA	DOCENTE REFERENTE	N° GRUPPI	ITINERARIO A TEMA
LICEO SCIENTIFICO TORRICELLI	PROF. SABATINA	8	LE RACCOLTE POMPEIANE
LICEO SCIENTIFICO MARCONI	PROF. MASTE'	32	LE RACCOLTE POMPEIANE
LICEO SCIENTIFICO SEVERI		14	DEI ED EROI NELL'ANTICHITA'
LICEO SCIENTIFICO VERMOTTI	PROF. SICA	13	LE RACCOLTE POMPEIANE
V° C D' DI AVELLINO	PROF. DE LUCA	2	DEI ED EROI NELL'ANTICHITA'
TOTALE SCUOLE		**4**	
TOTALE GRUPPI		**6**	
TOTALE MEDIO ALUNNI*		**180**	

TABELLA PRESENZE DISEGNANDO AL MUSEO ARCHEOLOGICO

SCUOLA	DOCENTE REFERENTE	N° GRUPPI	ITINERARIO A TEMA
SCUOLA DOMENICALE EVANGELICA	PROF. D'ALESSANDRO	3	DISEGNANDO AL MUSEO ARCHEOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO SEVERI	PROF. LONGOBARDI	1	DISEGNANDO AL MUSEO ARCHEOLOGICO
S.M.S. DON GUANELLA-VIRGILIO	PROF. GUARINIELLO	1	DISEGNANDO AL MUSEO ARCHEOLOGICO
IST. COMPR. MINUCCI	PROF. DE NARDO	2	DISEGNANDO AL MUSEO ARCHEOLOGICO
ISTITUTO CASTEL SAN GIORGIO	PROF. IENNACO	2	DISEGNANDO AL MUSEO ARCHEOLOGICO
IST. COMPR. SOCRATE	PROF. MANZI	2	DISEGNANDO AL MUSEO ARCHEOLOGICO
TOTALE SCUOLE		**6**	
TOTALE GRUPPI		**11**	
TOTALE MEDIO ALUNNI*		**330**	

ITINERARIO TATTILE

SCUOLA	N° GRUPPI	ITINERARIO A TEMA
IST. COMPR. FIORELLI	2	ITINERARIO TATTILE
TOTALE SCUOLE	**1**	
TOTALE GRUPPI	**2**	
TOTALE MEDIO ALUNNI*	**60**	

TABELLA PRESENZE DEI ED EROI NELL'ANTICHITA'

***IL TOTALE ALUNNI E' CALCOLATO IN BASE A UN NUMERO MEDIO DI 30 ALUNNI A GRUPPO**

DIDATTICA A PALAZZO REALE

Il Palazzo, il Largo e la Città

Il tema
Il progetto, destinato alle scuole secondarie di primo e secondo grado, vuole illustrare la funzione catalizzante del palazzo per la trasformazione della città moderna e il suo ruolo di 'teatro' dei più importanti eventi storici fra Sei e Novecento.

Prima fase
Dopo un iniziale percorso dalla piazza ai cortili, finalizzato all'orientamento degli studenti nello spazio urbano e alla conoscenza della struttura architettonica dell'edificio, si passa in aula didattica dove, la proiezione di immagini raffiguranti il Largo di Palazzo e le sue trasformazioni nel tempo, contribuiranno alla rapida e vivace ricostruzione di quattro secoli di storia cittadina. Gli alunni saranno stimolati a interpretare e 'datare' i diversi fondali, dal Largo di palazzo seicentesco alla *Montagna di sale* di Mimmo Paladino, e a seguire così lo snodarsi della storia cittadina dal viceregno spagnolo e austriaco ad oggi, passando attraverso gli anni e i più significativi eventi del regno borbonico e di quello sabauda. La sequenza dei diversi scenari sarà intervallata da immagini di piante e di interni del palazzo, notazioni inventariali, testimonianze relative all'occupazione alleata e fotografie del G7 che aiutano a ripercorrere, sia sotto il profilo architettonico-artistico sia sotto quello socio-politico, le varie fasi di vita dell'edificio.

Seconda fase
Le conoscenze acquisite durante la lezione in aula didattica sono verificate durante il successivo itinerario nelle sale dell'appartamento dove i grandi cicli decorativi – da Corenzio e Battistello a Cammarano e Morelli – così come gli arredi e i raffinati oggetti diventano preziosi indizi per la ricostruzione di questa lunga e affascinante storia.

Mobili e non solo…
ARTI E MANIFATTURE A NAPOLI NEL PERIODO BORBONICO

Il tema
L'itinerario, destinato agli alunni delle scuole secondarie di I e II grado, prende in considerazione la ricchissima collezione di arredi, mobili e suppellettili del Palazzo Reale di Napoli, nascendo dall'esigenza di soddisfare le numerose curiosità manifestate dagli studenti stessi nel corso dello scorso anno scolastico.

Il percorso
Attraversando le meravigliose sale dell'appartamento storico, viene illustrata l'evoluzione stilistica del mobile napoletano, dal barocco al rococò fino all'arredo neoclassico al quale Napoli dà un contributo originale grazie alle scoperte di Pompei ed Ercolano. Fonte di ispirazione degli ebanisti napoletani furono, infatti, le delicate figure femminili degli affreschi pompeiani. Ci si sofferma, inoltre, sugli enormi lampadari in bronzo, sulle splendide porte in legno dorato, sui numerosissimi orologi, sugli arazzi, sui vasi di porcellana e sui candelabri. Proprio grazie alla grande varietà di oggetti di arredo presenti è, quindi, possibile parlare delle famose manifatture borboniche fondate da Carlo III di Borbone, in linea con il gusto europeo e con il preciso scopo di conferire adeguato prestigio alla capitale del suo stato e di sviluppare l'artigianato locale.

Storie di re attraverso le immagini

Il tema
L'itinerario, destinato agli alunni delle scuole primarie e secondarie di I e II grado, attraversando le maestose sale dell'Appartamento storico e analizzando le numerosissime testimonianze artistiche che il Palazzo Reale conserva, mira, tramite un vivace gioco di racconti, a ricostruire le principali vicende della storia europea ed italiana dal 1400 al 1800.

Il percorso
Grazie ai soffitti affrescati, ai dipinti, ai vasi e alle statue dei sovrani che decorano la splendida facciata del Palazzo, è possibile intraprendere un viaggio nella storia della nostra città che è stata protagonista di importantissimi eventi storici e politici.
Partendo dall'ingresso trionfale di Alfonso d'Aragona a Napoli, sono illustrati i fasti del Casato spagnolo allorquando la città di Napoli si trasformò in un fiorente centro di attività filosofica, scientifica, letteraria ed artistica che finì per superare, grazie alla sua capacità d'attrarre gli artisti più creativi dell'impero spagnolo, la corte madrilena.
Si passa poi ad illustrare le vicende della dinastia borbonica, a partire dal 1734, quando Carlo di Borbone cambiò l'assetto politico del Regno, costituendo uno stato autonomo dopo secoli di viceregno, spagnolo prima ed austriaco poi, conferendo così un adeguato prestigio alla capitale.
Ci si sofferma a lungo sul decennio francese e l'itinerario si conclude narrando le vicende della dinastia sabauda grazie anche ai numerosi ritratti e stemmi presenti nelle sale dell'Appartamento storico.

DIDATTICA AL BOSCO DI CAPODIMONTE

Un Real Bosco in città

Scuole primarie (dai 7 anni) e secondarie di primo e secondo grado
Articolato in due momenti, il primo dedicato ad una visita guidata nel Bosco di Capodimonte e il secondo ad attività di laboratorio, il progetto permette agli alunni di vedere, senza uscire dalla città, le specie vegetali più importanti della flora italiana e di imparare a considerarle come beni storico-ambientali da tutelare e conservare nel tempo. L'analisi diretta delle diverse specie vegetali dà inoltre la possibilità di toccare con mano e vedere dal vivo molte delle cose studiate durante le lezioni di scienze naturali.
Durante l'interessante e piacevole passeggiata tra la collezione vegetale viva presente nel Parco di Capodimonte vengono fornite informazioni scientifiche e curiosità sulle piante (nome scientifico, nome comune, usi, storia, relazione dell'esemplare con il Parco). Le informazioni acquisite durante il percorso didattico sono integrate, approfondite e verificate nella successiva fase di laboratorio, nel corso della quale si procede, prima, all'identificazione e alla classificazione di un campione essiccato e poi alla realizzazione di saggi di erbari.

TABELLA PRESENZE
PALAZZO REALE E BOSCO DI CAPODIMONTE

SCUOLA	N° GRUPPI	PROGETTO DIDATTICO
40° C.D DI NAPOLI	1	STORIE DI RE
ISA GRANDI	1	STORIE DI RE
IST. COMP. SOCRATE	2	STORIE DI RE
IST. SUP. DI PROCIDA	1	STORIE DI RE
S.M.S. VIVIANI	2	STORIE DI RE
ISA GRANDI	1	MOBILI E NON SOLO
5° C.D. DI AVELLINO	2	DEI ED EROI
IST. E. FERMI	3	DEI ED EROI
86° C.D. DI NAPOLI	1	UN REAL BOSCO IN CITTA'
SC. EL. DI PROCIDA	3	STANZE DEL RE
IST. COM. DON BOSCO	1	STANZE DEL RE
S.M.S. DIANO	2	STANZE DEL RE
9° C.D. CUOCO	1	STANZE DEL RE
1° C.D. DI POZZUOLI	2	STANZE DEL RE
S.M.S. C. POERIO	1	IL PALAZZO, IL LARGO E LA CITTA'
IST. SUP. DI PROCIDA	1	IL PALAZZO, IL LARGO E LA CITTA'
S.M.S. SOLIMENA	1	IL PALAZZO, IL LARGO E LA CITTA'
TOTALE SCUOLE	**17**	
TOTALE GRUPPI	**26**	
TOTALE MEDIO ALUNNI	**780**	

***IL TOTALE ALUNNI E' CALCOLATO IN BASE A UN NUMERO MEDIO DI 30 ALUNNI A GRUPPO**

ATTIVITÀ PER ESPOSIZIONI TEMPORANEE

CASTEL SANT'ELMO

Domenico Morelli e il suo tempo.

29 ottobre 2005 - 29 gennaio 2006
primaria (dai 7 anni) e secondaria di I e II grado

"Fatti non visti, ma immaginati e veri all'un tempo" … con queste parole Domenico Morelli usava definire la sua pittura fortemente legata alla veridicità dei fatti storici. In questo senso, rinnovò la pittura romantica di storia, sviluppando una ricca tematica a soggetto letterario, religioso o simbolico.
La mostra ha ricostruito le fasi salienti della sua produzione, mettendo a fuoco la fisionomia artistica di questo singolare protagonista della pittura napoletana dell'Ottocento.
Le attività didattiche proposte alle scuole hanno consentito loro di scegliere fra un percorso di visita base, semplice analisi di una selezione delle opere più rappresentative presenti in mostra, ed uno speciale, nel quale la visita alla mostra era preceduta da una proiezione di diapositive utili a delineare gli elementi fondamentali del contesto storico e socio-culturale nel quale si inserisce la produzione artistica di Morelli, offrendo così agli studenti tutti gli strumenti necessari per una più agevole comprensione del successivo percorso in mostra.
Inoltre, agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado e ai loro docenti è stato dedicato un corso, articolato in cinque incontri, di approfondimento sull'artista e sui suoi rapporti con l'arte e la cultura dell'Italia unita. Sono, infine, stati organizzati itinerari sul territorio cittadino finalizzati alla conoscenza di ulteriori opere di Morelli e di altri importanti pittori dell'Ottocento presenti in città quali *L'Assunta* nella Cappella di Palazzo Reale o le opere del Museo Artistico Industriale "Filippo Palizzi", della Galleria dell'Accademia di Belle Arti e del Museo del Conservatorio di Musica di San Pietro a Majella

TABELLA PRESENZE DOMENICO MORELLI E IL SUO TEMPO

SCUOLA	N° GRUPPI
L.CL. GENOVESI	14
I.T.C. MEDI	2
I.T.C. SIANI	1
I.P.T. FORIO	1
L. CL. VITTORIO EMANUELE	5
S.M.S. ILLUMINATO	2
L.CL. VICO	1
I.C. DELLA VALLE	1
S.M.S. MAIURI	5
LICEO MANDURIA	3
LICEO DON MILANI	1
S.M.S. GRAMSCI	2
L. S. CACCIOPPOLI	1
L. DE BOTTIS	4
8° IST. MAGISTRALE	3
L. CL. FLACCO	1
L. SC. L. BATTISTA ALBERTI	3
L.SC. GALILEI	1
L. SC. NOBEL	2
L.S. FONSECA	2
S.M.S. BELVEDERE	2
IST. COM. CESARE PAVESE	2
SCUOLA	**N° GRUPPI**
S.M.S. ALIGHIERI MARIGLIANO	4

73° C.D. M. ASSUNTA	2
ISA S. GENNARO AL VESUVIO	4
ITAS ELENA DI SAVOIA	1
SC. EL. BIANCHI	1
C.D. TERZIGNO	2
IST. PROF. ARTIGIANATO	4
S.M.S. D'ALFONZO	2
L.S. MANCINI	2
S.M.S. POERIO	1
LICEO ROSMINI	2
L.C. GARIBALDI	1
ISA CORATO	1
L.S. TORRICELLI	4
TOTALE	90
TOTALE MEDIO ALUNNI *	**2.700**

***IL TOTALE ALUNNI E' CALCOLATO IN BASE A UN NUMERO MEDIO DI 30 ALUNNI A GRUPPO**

Villa Pignatelli

MARCO POLO – MICHAEL YAMASHITA
UN FOTOGRAFO SULLE TRACCE DEL PASSATO

17 dicembre 2005 - 19 febbraio 2006
primaria (dai 7 anni) e secondaria di I e II grado

In occasione del 750° Anniversario della nascita di Marco Polo, la mostra ha proposto l'itinerario compiuto dal grande viaggiatore veneziano verso il lontano Oriente, dalla sua città natale alla Cina e ritorno, attraverso lo straordinario reportage fotografico che Michael Yamashita ha realizzato nel corso di tre anni ripercorrendone le strade e i luoghi. I popoli, le architetture, i paesaggi, le usanze e i costumi che nel XIII secolo hanno affascinato Marco Polo rivivono oggi nelle immagini fotografiche di Yamashita, che gettano un ponte tra il passato e il tempo presente, spesso ancora legato alle secolari tradizioni così minutamente descritte nell'epico resoconto de veneziano.
Dal Medio Oriente, lungo la via della seta, fino all'interno della sconfinata Cina (al tempo Cathay, il regno di Kubilai Khan), dagli altipiani del Tibet al Laos e poi a ritroso via mare verso Venezia, dall'Indonesia attraverso le coste dell'India, la mostra ha offerto agli alunni la possibilità di conoscere un mondo tanto vasto quanto ricco nella varietà di culture, religioni, testimonianze storiche, scenari naturali.

TABELLA PRESENZE MARCO POLO – MICHAEL YAMASHITA

SCUOLA	N° GRUPPI
IST.COM. SOCRATE	2
S.M.S. ARMELLINI	2
TOTALE	**4**
TOTALE MEDIO ALUNNI *	**120**

Capodimonte

"Don Quijote" di Mimmo Paladino

13 dicembre 2005 – 26 febbraio 2006
primaria (dai 7 anni) e secondaria di I e II grado

Il personaggio di Don Quijote, l'antieroe folle, creato nel 1605 dalla fervida fantasia di Miguel de Cervantes, esercita da secoli un fascino costante sugli artisti. Numerose sono state, infatti, le edizioni illustrate del romanzo così come i disegni e i dipinti che gli sono stati dedicati da grandi nomi della storia dell'arte tra cui Gustave Dorè, Honoré Daumier, Pablo Picasso, Salvador Dalì.
In occasione del quarto centenario della prima edizione del Don Quijote, l'artista beneventano Mimmo Paladino, che ha già lavorato sui poemi letterari dell'Iliade e dell'Odissea, ha reso un personale omaggio al capolavoro di Cervantes, presentando, in questa mostra allestita nei nuovi spazi espositivi sotterranei del Museo di Capodimonte, dipinti, disegni e installazioni che danno una lettura del tutto inedita e personale delle tragicomiche gesta del prode cavaliere errante: un viaggio all'interno dell'universo immaginifico di Don Quijote, perso fra le sue fantomatiche avventure e battaglie contro i mulini al vento, così lontano nel racconto delle sue avventure, ma anche così vicino, nelle emozioni e nei sentimenti, alla nostra contemporaneità.
Le attività didattiche proposte alle scuole hanno consentito loro di scegliere fra un percorso di visita base, semplice analisi di una selezione delle opere più rappresentative presenti in mostra, ed uno speciale, nel quale la visita alla mostra era preceduta da una proiezione di diapositive utili a delineare le diverse fasi dello sviluppo artistico di Mimmo Paladino e a inquadrarlo nell'ambito della corrente artistica della Transavanguardia.

Tiziano e il ritratto di corte. Da Raffaello ai Carracci

23 marzo – 4 giugno 2006
primaria (dai 7 anni) e secondaria di I e II grado

La mostra, allestita al piano nobile della Reggia di Capodimonte, ha rappresentato uno dei più importanti eventi espositivi del 2006.
Partendo dagli straordinari ritratti realizzati da Tiziano per la famiglia di Paolo III Farnese, il percorso è stato arricchito da oltre trenta dipinti dell'artista veneto, provenienti dai principali musei europei ed americani, e da quaranta opere dei più grandi ritrattisti italiani del Cinquecento, da Raffaello ai Carracci.
I ritratti di famosi personaggi delle più prestigiose corti europee, di illustri poeti e letterati, di dame famose e seducenti, hanno rappresentato preziose testimonianze visive per ripercorrere i maggiori eventi della storia di quel periodo. Ma non è solo questo, perché i ritratti di Tiziano come di Raffaello, di Pontormo o di Bronzino, di Parmigianino o di Moroni e di tanti altri che, tra Rinascimento e Maniera, hanno dato vita ad una delle stagioni più luminose dell'arte italiana ed europea sono anche ritratti 'di dentro': quasi il risultato dello scrutare nel profondo gli aspetti più intimi e segreti di uomini e donne, giovani e anziani, raffigurati con le loro ambizioni, speranze, attese o illusioni, con le reazioni sentimentali più vere e profonde al di là di atteggiamenti 'ufficiali' o di parata.
Le attività didattiche proposte alle scuole hanno consentito loro di scegliere fra un percorso di visita base, semplice analisi di una selezione delle opere più rappresentative presenti in mostra, ed uno speciale, nel quale la visita alla mostra era preceduta da una proiezione di diapositive utili a delineare gli elementi fondamentali del contesto storico e socio-culturale nel quale si inserisce la produzione artistica dei grandi maestri del Rinascimento italiano presenti in mostra. Inoltre si è data la possibilità di effettuare il laboratorio *Faccia a faccia* (vd. scheda p.) proprio partendo da una selezione di ritratti presenti in mostra. Infine, agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado e ai loro docenti è stato dedicato un corso, articolato in cinque incontri, di approfondimento sull'artista e sulle diverse interpretazioni che del genere del ritratto diedero le varie scuole pittoriche italiane.

TABELLA PRESENZE TIZIANO E IL RITRATTO DI CORTE

SCUOLA	N° GRUPPI
S.M.S. MELLONI	2
S.M.S. MONTORO INF.	4
IST. SUP. SCAMPIA	1
S.M.S. PARCO SAN PAOLO	1
IST. SERAO	4
S.M.S. ALERAMO	2
I.T.C. DE NICOLA	1
IST. GIANTURCO	1
72° C.D.	2
S.M.S. F.LLI LINGUITI	2
LIC. CL. PINTOR	2
LIC. PETRARCA	1
I.T.I.S. MARCONI	1
IC URURI	1
IST. DEGNI	2
S.M.S. MINUCCI	4
LIC. CL. GENOVESI	13
IST. TEC. LEONARDO DA VINCI	1
LIC. SCIENT. L. DA VINCI	6
LIC. SCIENT. VIRGILIO	2
IC BRACCO	2
LIC. CL. LOMBARDI	2
I.T.I.S. DE NICOLA	2
LIC. CL. P. GIANNONE	2
LIC. CL. ZINGARELLI	2
SM SR. ORSOLA	1
IST. PONTANO	3
I C.D. NAPOLI	6
LIC. CL. AMEDEO DI SAVOIA	2
LIC. CL. DE SANTIS	2
IPC MIANO	1
IST. PSICOPED. BERGAMO	4
LIC. SCIENT. NOBEL	4
LIC. POLISPEC. POMIGLIANO	4
S.M.S. FALCONE	5
LIC. LA MURA	2
IC DON MILANI	2
LIC. G.B. VICO	1
LIC. CL. ISCHIA	5
I.T.C. PAGANO	7
LIC. CL. VITTORIO EMANUELE	3
I.T.I.S. RIGHI	1
LIC. SCIENT. MEDI	4
LIC. SCIENT. FRATTAMAGGIORE	2
LIC. ALBERTINI	3
LIC. SCIENT. DIAZ	6
S.M.S. COLAMARINO SASSO	1
LIC. SCIENT. MAIORANA	1
S.M.S. STABIAE	2
SCUOLA	**N° GRUPPI**
LIC. MACHIAVELLI	1

LIC. SCIENT. CUOCO	4
LIC. CL. GULLI	2
LIC. SCIENT. ELENA DI SAVOIA	1
IST. VANVITELLI	1
LIC. SCIENT. LABRIOLA	1
IST. SUP. STAFFA	1
S.M.S. CAMERA	5
IST. SUP. MORANTE	3
LIC. CL. FOSCOLO	2
LIC. SCIENT. MIRANDA	2
LIC. SCIENT. EINSTEIN	4
LIC. SCIENT. T.L. CARO	1
LIC. CL. FLACCO	2
S.M.S. S. ITALICO	1
S.M.S. NICOLARDI	2
LIC. CACCIOPPOLI	1
IST. SUP. MARATEA	1
DIR. DID. CESA	3
SC. SALVEMINI	3
I C.D. POGGIOMARINO	3
LIC. SCIENT. SEVERI	1
LIC. DON MILANI	1
I.T.C. MASULLO	3
S.M.S. VERGA	2
S.M.S. VIALE FERDINANDO SANTI	3
LIC. SCIENT. SILVESTRI	2
LIC. SCIENT. BACOLI	3
LIC. CL. BITONTO	2
S.M.S. GALILEI	1
LIC. CANTONE	1
SC. I. D'ESTE	1
LIC. CL. TELESE TERME	3
S.M.S. S. CATERINA	1
LIC. CL. SANNAZZARO	7
IC CARINOLA	3
IST. COLOSIMO	2
I.T.I.S. FOCACCIA	2
IC PADRE PIO	1
AMERICAN HIGH SCHOOL	3
IST. S. ANNA	1
V C.D. PORTICI	2
S.M.S. NOSENGO	1
IC FIORELLI	1
LIC. COPERNICO	4
IC BACOLI	2
LIC. ART. S.M. CAPUA VETERE	2
LIC. CL. DIAZ	2
S.M.S. PASCOLI	5
LIC. CL. GARIBALDI	2
S.M.S. VIVIANI	4
LIC. SCIENT. GALILEI	5
CONVITTO NAZ. ROMA	2
SCUOLA	**N° GRUPPI**
LIC. CL. POMPONIO LETO	2
IST. PROF. ARCHIMEDE	1
IST. MAZZINI	1

ISIS QUARTO	3
SC. EL. SEQUOIA	1
IST. TELESE IPSAR	1
LIC. CL. G. FORTUNATO MATERA	3
S.M.S. ANGIOLETTI	2
S.M.S. ILARIA ALPI	2
IPC EUROPA	1
IC DE GASPERI	1
LIC. QUINTO ENNIO FERRARIS	2
IC CEPPALONI	2
TOTALE SCUOLE	**115**
TOTALE GRUPPI	**286**
TOTALE MEDIO ALUNNI *	**8.580**

***IL TOTALE ALUNNI E' CALCOLATO IN BASE A UN NUMERO MEDIO DI 30 ALUNNI A GRUPPO**

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE

CIBI E SAPORI DELL'AREA VESUVIANA

febbraio 2005 - dicembre 2006

La Mostra è una delle proposte sul tema dell'Alimentazione nell'Italia antica che vengono destinate in contemporanea al pubblico in numerosissime sedi museali per iniziativa della Direzione Generale per i Beni Archeologici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
Dopo la Mostra sullo Sport del 2003 e quella sulla Bellezza del 2004, questa esposizione presenta una parte significativa dei materiali del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, attraverso i quali è possibile illustrare gli usi alimentari propri delle città dell'area vesuviana negli anni precedenti l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. Tale evento ha sigillato quel territorio creando delle condizioni di conservazione dei materiali e quindi dell'antica vita quotidiana del tutto eccezionali.
La Mostra è stata articolata in tre sezioni:
La prima dedicata alle attività rivolte alla produzione e al procacciamento delle materie prime utili per l'alimentazione e presenta commestibili e materiali organici. Tale materiale costituisce la parte più sensazionale della documentazione disponibile.
La seconda è dedicata alla trasformazione delle materie prime e al loro commercio e quindi a officine, mercati e botteghe, di una delle quali è proposta la ricostruzione.
La terza e ultima sezione illustra i luoghi domestici dedicati alla preparazione e al consumo del cibo, attraverso la ricostruzione di una cucina e di un triclinio.

TABELLA PRESENZE CIBI E SAPORI DELL'AREA VESUVIANA

SCUOLA	N° GRUPPI
IST. IPSAR DI TELESE	2
CONVITTO NAZIONALE V.EMANUELE	3
IST. ALB. AXEL MUNTE (VARESE)	2
TOTALE SCUOLE	**3**
TOTALE GRUPPI	**7**
TOTALE MEDIO ALUNNI*	**210**

Eureka! Il genio degli antichi

11 luglio 2005 - 9 gennaio 2006
Scuola secondaria di I e II grado

La mostra ha offerto la possibilità di entrare in contatto con lo straordinario universo scientifico del mondo greco. Pochi ricordano che i Greci sono stati nostri precursori in molti campi del sapere: la geometria, la matematica, l'ottica, l'astronomia e la medicina. Dai loro studi derivano, infatti, tante ed attuali teorie, ma anche molte applicazioni considerate per secoli veri e propri prodigi, utilizzate per scopi ludici, artistici, bellici, religiosi e lavorativi. Macchine a vapore, orologi, strumenti musicali ed astronomici, riproduzioni e modelli funzionanti di grandi macchine appartenenti alle più diverse sfere di applicazione come: la vita di corte, la musica, il teatro, la misura dello spazio e del tempo, le scienze naturali, le scienze esatte. La cultura greca, e quella latina poi, che tutti conosciamo attraverso le testimonianze scritte di grandi letterati, poeti, filosofi ed artisti, si avvalse del contributo di geniali ingegneri e scienziati che con le loro invenzioni avevano già segnato il futuro della storia dell'umanità.
La mostra, che ha occupato un'intera ala del Museo, estremamente innovativa nell'allestimento, ha consentito un'interazione didattica di grande impatto che ha permesso agli studenti di approfondire concetti di natura storica, artistica, filosofica e tecnica, rivelandosi un ottimo strumento per i docenti di diverse discipline.

TABELLA PRESENZE EUREKA!

SCUOLA	DOCENTE/REFERENTE	N° GRUPPI	ITINERARIO A TEMA
LICEO CLASS. GENOVESI	PROF. FERULLO	7	EUREKA!
I.S.I.S. M. BUONARROTI		1	EUREKA!
LICEO SCIENT. GALILEI	PROF. DE CESARE	18	EUREKA!
S.M.S. PIERO GOBETTI		4	EUREKA!
CONV. NAZ. V. EMANUELE	PROF. BAGNOLI	3	EUREKA!
LICEO CLASS. V. EMANUELE	PROF. ALI'	19	EUREKA!
LICEO VITTORINI	PROF. PUGLISI	8	EUREKA!
LICEO CLASS. GENOVESI	PROF. DE BLASI	3	EUREKA!
LICEO CLASS. DE BOTTIS	PROF. MARINO	1	EUREKA!
LICEO SILIO ITALICO		1	EUREKA!
LICEO CLASS. MAJORANA		2	EUREKA!
ITC PANTALEO	PROF. CINIGLIO	2	EUREKA!
IST. PROF. I.D'ESTE	PROF.SSA M. CIRCU	1	EUREKA!
IST. FILELFO	PROF. FONDATO	3	EUREKA!
CONV. MADDALONI	PROF. DI CERBO	4	EUREKA!
S.M.S. NEVIO		2	EUREKA!
LICEO CLASS. CALAMANDREI	PROF. MIGLIACCIO	7	EUREKA!
LICEO SCIENT. SBORDONE		4	EUREKA!
LICEO SCIENT. T. L. CARO	PROF. FERRARA	8	EUREKA!
IST. SUP. DI PROCIDA	PROF. VOLPE	3	EUREKA!
S.E. DALLA PARTE DEI BAMB.		1	EUREKA!
LICEO SCIENT. E. FERMI	PROF. ASTARITA	5	EUREKA!
IST. ALBERGH. AXEL MUNTE		2	EUREKA!
LICEO CLASS. SANNAZZARO	PROF. MAGNONI	6	EUREKA!
LICEO SCIENT. NOBEL	PROF. CAIAZZO	15	EUREKA!
IST. COMPR. MAIURI	PROF. CANGIANO	2	EUREKA!
LICEO SCIENT. CAVOUR		2	EUREKA!
LICEO CLASS. PONTANO		3	EUREKA!
AMICI DEI MUSEI JUNIOR		2	EUREKA!
LICEO SCIENT. LANCIANO	PROF. MICCOLI	1	EUREKA!
I.T.C. PAGANO		1	EUREKA!
IST. COMPR. FIORELLI	PROF. COPPOLA	4	EUREKA!
LICEO SCIENT. SEVERI	PROF. NAPOLI	2	EUREKA!
S.M.S. A. NEGRI	PROF. PICCIONE	14	EUREKA!
IST. N. ROMEO		3	EUREKA!
IST. NAZARETH		1	EUREKA!
IST. PAR. FR. MARISTI		3	EUREKA!
S.M.S. GIOVANNI XXIII		3	EUREKA!
IST. COMPR. ROCCADASPIDE		2	EUREKA!
LICEO CLASS. A. VOLTA		1	EUREKA!
LICEO CLASS. CAGNAZZI		2	EUREKA!
S.M.S. MANZONI		2	EUREKA!
S.M.S. VERGA		3	EUREKA!
LICEO SCIENT. MIRANDA	PROF. BUONOMO	6	EUREKA!
LICEO MARGHERITA	PROF. FERRAIOLO	2	EUREKA!
LICEO SCIENT. ALBERTI	PROF. SCHIANO	7	EUREKA!
LICEO SCIENT. MEDI CICCIANO	PROF. MEZZINA	6	EUREKA!
19° C.D. DI NAPOLI		2	EUREKA!
LICEO SCIENT. CORTESE		9	EUREKA!
LICEO CLASS. SANZI	PROF. DE MAGNI	2	EUREKA!
S.M.S. SCHIPA	PROF. ADAMO	3	EUREKA!
ITIS FOCACCIA		2	EUREKA!
S.M.S AUGUSTO	PROF. DE MAIO	2	EUREKA!
IST. PAR. SANTA LUCIA		1	EUREKA!
LICEO SCIENT. MARCONI	PROF. CANDIDA	2	EUREKA!

SCUOLA	DOCENTE/REFERENTE	N° GRUPPI	ITINERARIO A TEMA
I.T.I.S. A. VOLTA	PROF. DE SANCTIS	1	EUREKA!
LICEO SCIENT. M. AMARI		3	EUREKA!
IST. BERNINI	PROF. MULIACCIO	2	EUREKA!
I.T.C. INTERSTUDIO		1	EUREKA!
S.M.S. GRAMSCI	PROF. TORINO	2	EUREKA!
LICEO SCIENT. MATTIOLI		2	EUREKA!
LICEO SCIENT. CUOCO	PROF. SCHIAVONE	2	EUREKA!
S.M.S. CIMAROSA		1	EUREKA!
S. GERARDO SASSO DI AMALFI		2	EUREKA!
LICEO CLASS. MACCHIAVELLI		2	EUREKA!
LICEO CAPOSELE	PROF. DE NICOLA	3	EUREKA!
LICEO SCIENT. LACCO AMENO	PROF. ALFONSO	2	EUREKA!
LICEO CLASS. CARDUCCI	PROF. CARDUCCI	4	EUREKA!
LICEO CACCIOPPOLI	PROF. WURZBURGER	2	EUREKA!
S.M.S. GIGANTE		4	EUREKA!
LICEO CLAS. DI MANFREDONIA		2	EUREKA!
S.M.S. D'AZEGLIO	PROF. ACCONCIAGIOCO	5	EUREKA!
IST. DELLA SALLE		3	EUREKA!
8° IST. MAGISTRALE DI NAPOLI		3	EUREKA!
IST. LOLLI GHETTI	PROF. COCUCCI	2	EUREKA!
LICEO CLASS. O. FLACCO		2	EUREKA!
IST. E. DI SAVOIA		2	EUREKA!
LICEO SCIENT. GALLOTTA		2	EUREKA!
LICEO S. ANG. DE' LOMBARDI	PROF. SORIANO	2	EUREKA!
S.M.S. PELLICO		2	EUREKA!
S.M.S. A. PACINOTTI		6	EUREKA!
IST. COMPR. MATTEOTTI		3	EUREKA!
S.M.S. D'OVIDIO NICOLARDI		2	EUREKA!
LICEO LA MURA		2	EUREKA!
S.M.S. PIRANDELLO		2	EUREKA!
S.M.S. PESTALOZZI	PROF. SANTANTEMA	2	EUREKA!
S.M.S. DI ZAGAROLO		2	EUREKA!
LICEO DA VINCI		7	EUREKA!
LICEO SCIENT. GRASSI		2	EUREKA!
LICEO CLASS. G.B. VICO		2	EUREKA!
LICEO CLASS. VELOTTI		2	EUREKA!
LICEO NICOLA FIANI		1	EUREKA!
IT IS DI LAURIA	PROF. D'AMICO	2	EUREKA!
S.M.S. DI MAIORI		2	EUREKA!
LICEO CLAS. GREG. DA CATINO		2	EUREKA!
IST. COMPR. GESUALDO	PROF. CAMARCA	3	EUREKA!
LICEO LING. FONSECA		2	EUREKA!
LICEO PLINIO SENIOR	PROF. MAGLIO	2	EUREKA!
LICEO SCIENT. MONTELLA	PROF. GILETTI	4	EUREKA!
ITIS BARSANTI		1	EUREKA!
LICEO SCIENT. TEDONE		18	EUREKA!
LICEO VIRGILIO		1	EUREKA!
LICEO CICERONE		2	EUREKA!
LICEO UMBERTO		2	EUREKA!
LICEO CLASS. PANSINI		1	EUREKA!
IST. SUP. ISOLA ISCHIA		1	EUREKA!
IST. COMPR. FOSCOLO		3	EUREKA!
SCUOLE PIE		3	EUREKA!
S.M.S. GABELLI		1	EUREKA!
LICEO SCIENT. SYLOS		2	EUREKA!
LICEO SCIENT. F. SILVESTRI		3	EUREKA!
TOTALE SCUOLE		**111**	EUREKA!
TOTALE GRUPPI		**371**	EUREKA!
TOTALE MEDIO ALUNNI*		**11.130**	EUREKA!

TANG. ARTE E CULTURA IN CINA PRIMA DELL'ANNO MILLE

16 dicembre 2005 - 22 aprile 2006

Scuola secondaria di primo e secondo grado

Per la prima volta in Italia sono stati esposti, monograficamente, reperti pertinenti tutti ad un'unica dinastia cinese, quella Tang (618-907 d.C.) la cui storia segna - secondo gli studiosi - il periodo di massima espansione culturale della storia cinese.

La mostra ha consentito un attento approfondimento delle caratteristiche principali di questa splendida epoca dell'arte e della cultura della Cina in una delle fasi di massima espansione dell'Impero: statue, vasi, pitture, monete d'argento, preziosi fermagli per capelli, terrecotte funerarie accompagnano il visitatore alla scoperta di un mondo che ancora oggi, attraverso la poesia, la calligrafia, la religione, forma parte fondamentale dell'identità cinese.

TABELLA PRESENZE MOSTRA TANG

SCUOLA	GRUPPI
S.M.S. SCARLATTI	2
IST. COM. MATTEOTTI	2
TOTALE SCUOLE	2
TOTALE GRUPPI	4
TOTALE MEDIO ALUNNI*	120

***IL TOTALE ALUNNI È CALCOLATO IN BASE AD UN NUMERO MEDIO DI 30 ALUNNI A GRUPPO**

PROGETTI SPECIALI

LE NUVOLE & PROGETTO MUSEO

MUSEO DI CAPODIMONTE

ABBUFFATE STORICHE

Fascia d'età: da 5 a 10 anni
Ideazione: Tiziana Scarpa
Scrittura e messinscena: Walter del Gaiso con Rosanna Gagliotti e Rodolfo Medina

Dedicato ai più piccoli, il percorso di visita si snoda attraverso le sale del secondo piano del Museo di Capodimonte a caccia di dipinti nei quali sono rappresentati sontuose tavole imbandite e particolari qualità di cibi. Il filo conduttore dell'itinerario costituirà lo spunto per un divertente esercizio di lettura dell'opera d'arte, suggerendo anche simpatici approfondimenti legati alla storia dell'alimentazione. La visita sarà interrotta a sorpresa dalle fantasiose incursioni di un irreprensibile maggiordomo e di una improbabile fantesca intenti a preparare un banchetto regale per un ospite misterioso. Con i loro giocosi battibecchi, i due animeranno l'incontro fornendo anche importanti indicazioni sulla storia del Palazzo di Capodimonte.

TABELLA PRESENZE

DATA	SCUOLA	N° ALUNNI
02/03/2006	35° C.D. SCUDILLO – NAPOLI	70
03/03/2006	35° C.D. SCUDILLO – NAPOLI 16° C.D. VILLANOVA – NAPOLI	47 36
06/03/2006	54° C.D. SCHERILLO – NAPOLI 41° C.D. – NAPOLI	33 40
07/03/2006	19° C.D. NAPOLI 21° C.D. MAMELI – NAPOLI	31 41
09/03/2006	28° C.D. NAPOLI 16° C.D., VILLANOVA – NAPOLI IL CIGNO – NAPOLI	28 36 21
10/03/2006	4° C.D. – NAPOLI SCUOLA ELEMENTARE – BAIANO (NA)	36 30
12/03/2006	PUBBLICO GENERICO	64
13/03/2006	16° C.D. VILLANOVA – NAPOLI	83
14/03/2006	9° C.D. CUOCO – NAPOLI 8° C.D. – NAPOLI	40 44
16/03/2006	I.C. NEVIO/CINQUEGRANA – NAPOLI 53° C.D. – NAPOLI	46 25
17/03/2006	85° C.D. – NAPOLI 1° C.D. – TORRE ANNUNZIATA (NA)	75 29
TOTALE		**855**

LE NUVOLE & PIERRECI
PARCO ARCHEOLOGICO DI CUMA

L'ORACOLO DELLA SIBILLA CUMANA

Fascia d'età: da 6 a 11 anni
Ideazione: Valeria Pitterà
Scrittura e messinscena: Fabio Cocifoglia
con Enzo Musicò

La città greca di Cuma fu un importante centro di diffusione della cultura greca in territorio italico e la fama del suo oracolo contribuì all'introduzione nel mondo romano della cultura greca. I libri sibillini, tre rotoli sacri che una vecchia, secondo una leggenda, aveva venduto a caro prezzo al re di Roma Tarquinio Prisco, erano scritti in greco e contenevano disposizioni che favorirono l'introduzione a Roma di usanze, culti e divinità greche. Lo scrittore latino Virgilio nel sesto libro dell'Eneide descrive il modo particolare usato dalla sibilla cumana per dare i suoi responsi: le parole erano scritte isolate su foglie poi disperse nel vento. Per conoscere la risposta della sibilla l'interessato doveva raccogliere le foglie e cercare di ricomporre la frase dell'oracolo. Ovviamente il significato restava solitamente oscuro e non era possibile chiedere chiarimenti per un esplicito divieto della divinità. Il termine sibillino è in uso ancora oggi per definire frasi poco chiare. La suggestiva presenza della sibilla cumana è rievocata in una visita animata condotta nello stesso antro dove l'oracolo aveva dimorato per secoli.

TABELLA PRESENZE

DATA	SCUOLA	N° ALUNNI
26/04/2006	6° C.D. – POZZUOLI (NA) SC. MEDIA ILLUMINATO – MUGNANO (NA)	42 38
27/04/2006	54° C.D.SCHERILLO – NAPOLI	38
28/04/2006	IST. S.GELTRUDE – NAPOLI	57
02/05/2006	IST. DANIEL DEFOE – GIUGLIANO (NA) 53° C.D. – NAPOLI	59 29
03/05/2006	S.M.S. PASCOLI – AVERSA (CE) 5° C.D. MOSCATI – PORTICI (NA)	73 60
04/05/2006	SC. EL. DALLA PARTE DEI BAMBINI – NAPOLI SC. MEDIA ILLUMINATO – MUGNANO (NA)	40 52
05/05/2006	SC. MEDIA DON GUANELLA – NAPOLI	28
08/05/2006	IST.COM. SOCRATE – MARANO (NA) 1° C.D. – POZZUOLI (NA)	44 41
09/05/2006	SC. EL. SAN GIUSEPPE – POZZUOLI (NA) SC. MEDIA VIVIANI – NAPOLI	50 40
10/05/2006	2° C.D. MUGNANO (NA)	110
11/05/2006	33° C.D. – NAPOLI	37
12/05/2006	SC. MEDIA VIVIANI – NAPOLI SC. SAN PAOLO APOSTOLO – POZZUOLI (NA)	47 27
14/05/2006	PUBBLICO GENERICO	42
TOTALE		**779**

ANFITEATRO CAMPANO DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

SANGUE E ARENA

Fascia d'età: da 8 a 12 anni

Scrittura e messinscena: Fabio Cocifoglia
con Enzo Musicò
consulenza artistica e scientifica: Luca Prosdocimo, Valeria Pitterà

Nella suggestiva cornice dell'Anfiteatro dell'antica Capua, la colonia Colonia Iulia Felix Concordia, saranno rievocati gli spettacoli più amati dai romani: i combattimenti nell'arena. Quali spettacoli erano allestiti nell'arena, come funzionava un anfiteatro, chi erano i gladiatori e come combattevano? La visita, condotta da un archeologo, illustrerà anche i momenti salienti di una giornata di spettacolo, i protagonisti e le strutture del grande contenitore di spettacoli costosi e sanguinari che hanno caratterizzato un'epoca.
Partendo quindi dai gladiatori, per lo più schiavi e liberti condannati a morte, ma anche personaggi di rango decaduti, si sottolinea quanto fosse crudele e inumano il trattamento riservato agli invidiati gladiatori. I gladiatori lottavano a coppie, in gruppo o in formazioni come quelle militari, venivano riuniti in "compagnie" di proprietà di un "imprenditore", la preparazione era molto dura, la disciplina ferrea e le punizioni severissime. Il combattimento si concludeva solitamente con la morte di uno dei lottatori: se lo sconfitto cadeva a terra esausto o ferito spettava al pubblico la decisione se lasciarlo vivo, sventolando un fazzoletto, o farlo morire, girando il pollice verso il basso e gridando "jugula !".
Durante la visita s'incontra un personaggio senza tempo, un saggio erborista, forse discendente di Spartaco, sicuramente contrario alla violenza e alla schiavitù, antica e moderna, che racconta le gesta e le sofferenze dei gladiatori tra cui Spartaco, forse il più famoso, e Androclo con il suo leone, per finire con Iqbal Masih, un bambino schiavo simbolo della schiavitù di oggi, purtroppo ancora praticata nonostante il passare dei secoli.
Alla fine della visita, nell'arena, i ragazzi sono quindi invitati a leggere i primi cinque articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite già nel 1948, ma ancora oggi inascoltati da grandi e piccole potenze, sorde ai più elementari diritti umani.

TABELLA PRESENZE

DATA	SCUOLA	N° ALUNNI
30/03/2006	IST.COM. SOCRATE – MARANO (NA)	92
31/03/2006	IST.COM. SOCRATE – MARANO (NA) SC. MEDIA PASCOLI – AVERSA (CE)	32 47
04/04/2006	IST.COM. SOCRATE – MARANO (NA) 16° C.D. ORAZIO – NAPOLI	24 44
05/04/2006	LICEO CLASSICO GIANNONE – CASERTA	105
06/04/2006	IST. CRISTO RE – PORTICI (NA) IST. DON BOSCO – NAPOLI	39 25
07/04/2006	IST. VEROLINO – NAPOLI IST. MATERDEI - NAPOLI	37 35
09/04/2006	PUBBLICO GENERICO	25
11/04/2006	IST. CRISTO RE – FRATTAMAGGIORE (NA) IST. FABOZZI – NAPOLI PUBBLICO GENERICO	38 22 14
12/04/2006	IST. MONTESSORI – SOMMA VESUVIANA (NA) IST. DON GUANELLA - NAPOLI	40 46
TOTALE		**665**

IL SEGRETO DELLE FORME NASCOSTE

Fascia d'età: da 6 a 10 anni

Ideazione, scrittura e messinscena: Fabio Cocifoglia
con Rosanna Gagliotti
consulenza scientifica: Valeria Pitterà

Un viaggio nel mondo della scultura, tra i segreti delle pietre, per capire l'importanza di una posa che passerà alla storia. Inoltre la forma racchiusa nel volume e il volume che racchiudeva la statua. Nello studio dello scultore, guidati da una modella, riflessioni e giochi per acquisire una percezione critica e relazionarsi con il mondo della scultura. Viene illustrata la meravigliosa raccolta del Museo Archeologico Nazionale, il più importante per antichità romane nel mondo, contiene le copie delle più significative statue greche. Grazie a queste e alle fonti, si è ricostruita l'evoluzione dell'arte classica e nomi di grandi artisti come Antenore, Kritios e Nesiotes, Policleto, Fidia, Lisippo, Apollonio e Taurisco, Glicone l'Ateniese. Chi erano questi grandi maestri? Che marmi usavano? Con quali tecniche li lavoravano per creare i capolavori che ci hanno lasciato? A queste e ad altre domande rispondono gli archeologi che guidano la visita.

TABELLA PRESENZE

DATA	SCUOLA	N° ALUNNI
10/02/2006	36° C.D. VANVITELLI – NAPOLI IPSSCT FALCONE – POZZUOLI (NA)	30 15
12/02/2006	PUBBLICO GENERICO	70
TOTALE		**115**

LE NUVOLE & IL PAN | PALAZZO DELLE ARTI NAPOLI

ANNURKA

Fascia d'età: da 4 a 10 anni
Compagnia: Teatro Le Nuvole di Napoli
testo e regia: Fabio Comana
con: Rosanna Gagliotti e Francesco Di Gennaro
scene: Antonello Furmiglieri e Fabio Lastrucci
costumi: Luciana Florio
musiche: Jazz e dixieland
tecnica utilizzata: teatro d'attore
consulenza artistica e scientifica: Elena Ceravolo e Maia Confalone

Due attori nei panni della donna delle pulizie e del custode di un museo d'arte contemporanea sono costretti a fare spettacolo per intrattenere i visitatori, facendo ridere per la loro inadeguatezza, per i goffi tentativi mal riusciti, per le improvvisazioni…come nella migliore tradizione dei clowns. In uno stile delicato si gioca con l'arte contemporanea, parodiando la distanza fra questo mondo, spesso astratto e concettuale, e il mondo dei poveracci che approfittano di ogni occasione per sognare una vita diversa dalla faticosa routine quotidiana. Lo stupore che nasce nel pubblico per le prove di abilità degli attori sarà lo stesso che fa osservare le opere d'arte con occhio nuovo, dove la mela non è solo un frutto, ma anche un colore, una forma, una fantasia, un pretesto…

TABELLA PRESENZE

DATA	SCUOLA	N° ALUNNI
20/02/2006	34° C.D. – NAPOLI IST.COM. 1° BARACCA – NAPOLI	17 25
22/02/2006	3° C.D. DE AMICIS – NAPOLI	86
23/02/2006	SC. EL. DALLA PARTE DEI BAMBINI – NAPOLI 53° C.D. – NAPOLI	34 62
24/02/2006	3° C.D. DE AMICIS – NAPOLI	83
20/03/2006	16° C.D. ORAZIO – NAPOLI	47
22/03/2006	35° C.D. SCUDILLO – NAPOLI	39
23/03/2006	35° C.D. SCUDILLO – NAPOLI	78
24/03/2006	72° C.D. – NAPOLI	99
26/03/2006	PUBBLICO GENERICO	38
27/03/2006	51° C.D. – NAPOLI IST. SAN GELTRUDE – NAPOLI	43 32
29/03/2006	1° C.D. PL. RODARI – S. GIORGIO A CREMANO 3° C.D. DE AMICIS – NAPOLI	61 38
TOTALE		**570**

Nel mese di marzo il progetto è stato realizzato presso la Galleria dell'Accademia di Belle Arti di Napoli

WUNDERKAMMER -LA CAMERA DELLE MERAVIGLIE

INSTALLAZIONI INTERATTIVE PER LA PRIMA INFANZIA

Fascia d'età: da 2 a 5 anni

una creazione di:	Ezio Antonelli, Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni
Produzione:	Drammatico Vegetale Ravenna Teatro
Presentato in Italia da:	ISA da PROCIDA – Nidi d'arte
A cura di:	Marie –Claude Gouy
Partners Europei:	Oslo University College (Norway) Amalys/Isa da Procida, France/Italy, Kolibri Szìnhàz, Hungary, Skovtofte Socialpædagogiske Seminarium, Denmark, The Wings, Finland.

Primo incontro con l'arte

Si tratta di un progetto europeo (Europa Cultura 2000) elaborato dall'University College di Oslo in Norvegia al quale partecipano la Danimarca, la Finlandia, l'Ungheria e la Francia in collaborazione con l'Italia. L'obbiettivo del progetto è la produzione e la promozione di eventi artistici (spettacoli di teatro, di danza, di musica, arte visiva) rivolti a bambini piccolissimi (0-3 anni).La creazione artistica dedicata ai piccolissimi è un settore ancora poco sviluppato.

Oggi le conoscenze e le esperienze che riguardano l' 'incontro' tra i bambini piccoli e l'arte sono scarse. Il progetto mira a raccogliere e a strutturare le conoscenze e le diverse esperienze esistenti per poter rispondere alle seguenti domande: in che modo i piccolissimi 'afferrano' l'arte? Quali sono le specificità e le qualità che dovrebbe avere la creazione artistica per bambini così piccoli? Come possono gli artisti trovare il miglior modo per comunicare con un pubblico così giovane che non ha ancora la padronanza del linguaggio?

Si tratta di un'opera fatta di cinque installazioni diverse e con un valore estetico autonomo: cinque stanze che disegnano un percorso emozionale alla scoperta dello spazio delle meraviglie. I bambini attraversano una serie di installazioni e macchine curiose: microcosmi che raccontano e ascoltano storie; ambienti sonori malleabili, duttili, che fanno da eco al loro intervento individuale, originale e diretto.

1) ***Musica dell'acqua*****:** nella stanza c'è un tavolo basso. Al centro del tavolo un velo d'acqua. Si gioca con l'acqua. Si scoprirà allora che il tavolo è una sorta di macchina sonora. Si scoprirà anche che le nostre azioni, grazie ad un gioco di luci, vengono proiettate su una parete. E' un piccolo teatro d'ombre, che raccoglie le azioni creative delle nostre mani.
2) ***Alice attraverso lo specchio*****:** uno specchio semiriflettente divide in due lo spazio e gioca con altre superfici specchianti. E' come un muro d'acqua chiara. Il bambino tocca col dito: chi c'è dentro/dietro lo specchio?
3) ***Il bosco fantastico*****:** alcune proiezioni disegnano alberi su una foresta di strisce bianche che scendono dall'alto. Entriamo ed il bosco fantastico prende vita; lo scricchiolio delle foglie, i suoni del bosco e dei suoi abitanti, sono lì, in mezzo agli alberi.
4) ***Il serpente con le orecchie*****:** una ragnatela di tubi flessibili ricostruisce, in un ambiente ridotto, la ragnatela delle comunicazioni. Lo spazio diventa un labirinto colorato che si offre al gioco guidato o spontaneo del bambino.
5) ***Il cielo in una stanza:*** sospese a fili invisibili si librano figure volanti a disegnare l'aria; col naso all'insù seguiamo i moti leggeri di figure fantastiche. L'opera è un omaggio ad Alexander Calder

TABELLA PRESENZE

DATA	SCUOLA	N° ALUNNI
15/05/2006	13° C.D. – NAPOLI	14
	INTERNATIONAL SCHOOL – GIUGLIANO (NA)	58
	10° C.D. – NAPOLI	34
	GIOCHI INFINITI – NAPOLI	23
	ECOLE FRANCAISE DE NAPLES – NAPOLI	43
17/05/2006	IC GIORDANO – CERCOLA (NA)	31
	GIROGIROTONDO – NAPOLI	16
	4 DI MAGGIO – NAPOLI	23
	BAMBINI IN GIROTONDO – NAPOLI	17
	IL CIGNO – NAPOLI	18
	35° C.D. – NAPOLI	39
	13° C.D. – NAPOLI	39
	1° C.D. – S. GIORGIO A CREMANO (NA)	40
	PENSANDO AI BAMBINI – POLLENA TROCCHIA (NA)	38
18/05/2006	9° C.D. – NAPOLI	32
	63° C.D. A.DORIA – NAPOLI	35
	GRANDI E BAMBINI- NAPOLI	16
	DIMENSIONE BAMBINO – NAPOLI	37
	10° C.D. – NAPOLI	59
	53° C.D. – NAPOLI	39
	9° C.D. – NAPOLI	16
	1° C.D. – S. GIORGIO A CREMANO (NA)	24
	ISTITUTO CRISTO RE – FRATTAMAGGIORE (NA)	48
19/05/2006	IST. COM. GIORDANO – CERCOLA (NA)	38
	10° C.D. – NAPOLI	64
	MARIA CRISTINA DI SAVOIA – NAPOLI	14
	73° C.D. PL.MADONNA ASSUNTA – NAPOLI	23
	35° C.D. – NAPOLI	48
	1° C.D. – S. GIORGIO A CREMANO (NA)	63
	PENSANDO AI BAMBINI – POLLENA TROCCHIA (NA)	44
20/05/2006	PUBBLICO GENERICO	117
21/05/2006	PUBBLICO GENERICO	109
TOTALE		**1259**

PERCORSI GUIDATI

I percorsi guidati sono itinerari costruiti in modo tradizionale per conoscere gli aspetti più significativi di un museo e di un'area archeologica. Il linguaggio e la selezione delle opere e dei monumenti si adeguano alle diverse capacità di attenzione e di apprendimento delle varie fasce scolari.

Soprintendenza per il Polo Museale Napoletano

MESE	CAPODIMONTE	SAN MARTINO	FLORIDIANA	PIGNATELLI
OTTOBRE	3 B + 3 S	2 S		
NOVEMBRE	8 B +5 S	16 B + 2 S		
DICEMBRE	17 B + 7 S	48 B + 60 S		
GENNAIO	2 B + 2 S	12 B + 16 S		
FEBBRAIO	29 B + 6 S	8 B + 8 S	1 B	
MARZO	37 B + 18 S	28 B + 15 S	1 B	
APRILE	41 B + 5 S	16 B + 10 S		3 B
MAGGIO	55 B	25 B + 5 S	4 B	13 B
SUBTOT. VISITE	**192 B + 46 S**	**153 B + 118 S**	**6 B**	**16 B**
TOT. VISITE	**238**	**271**	**6**	**16**
SUBTOT. ALUNNI*	**7140**	**8130**	**180**	**480**
TOT. ALUNNI	**15.930**			

Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Napoli e Caserta

MESE	ARCHEOLOGICO	BAIA	CUMA	RIONE TERRA
OTTOBRE	6 B + 2 S			
NOVEMBRE	20 B + 3 S	1 S		
DICEMBRE	44 B + 4 S	1 S		
GENNAIO	14 B + 3 S			
FEBBRAIO	28 B + 12 S	3 S		1 S
MARZO	75 B + 35 S	2 S	7 S	1 S
APRILE	94 B + 25 S	1 S	5 S	5 S
MAGGIO	52 B + 3 S	10 S	12 S	
SUBTOT. VISITE	**333 B + 87 S**	**18 S**	**24 S**	**7**
TOT. VISITE	**420**	**18**	**24**	**7**
SUBTOT. ALUNNI*	**12.600**	**540**	**720**	**210**
TOT. ALUNNI	**14.070**			

Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico di Napoli e Provincia

MESE	PALAZZO REALE	PARCO DI CAPODIMONTE
OTTOBRE	5 S	
NOVEMBRE	3 B	
DICEMBRE	36 B + 2 S	
GENNAIO	10 B	
FEBBRAIO	24 B +7 S	
MARZO	48 B + 17 S	
APRILE	62 B + 3 S	
MAGGIO	67 B + 7 S	1
SUBTOT. VISITE	**251 B + 41 S**	
TOT. VISITE	**292**	**1**
SUBTOT. ALUNNI*	**8760**	**30**
TOT. ALUNNI	**8.790**	

LEGENDA:
B = VISITA BASE DURATA 1 ORA
S = VISITA SPECIALE DURATA 2 ORE

***IL TOTALE ALUNNI E' CALCOLATO IN BASE A UN NUMERO MEDIO DI 30 ALUNNI PER GRUPPO**

Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano

Funzionario responsabile Paola Giusti
Coordinamento scientifico Lorella Starita
Coordinamento organizzativo Maia Confalone

PROGETTI DIDATTICI

MUSEO NAZIONALE DI CAPODIMONTE

Didattica a Capodimonte – a cura di Francesca Amirante
Le Stanze del re – a cura di Luciano Perna
Arte svelata – a cura di Tiziana Scarpa e Lorella Starita
Il filo di Arianna – a cura di Tiziana Scarpa, Claudia Basile, Chiara Ruggiero
L'apprendista pittore – a cura di Luciano Perna
…a regola d'arte – Faccia a Faccia – Sulle tracce del segno…– a cura di Elena

Abbuffate storiche – a cura di Tiziana Scarpa
Caravaggio. La rivoluzione dell'arte – a cura di Tiziana Scarpa

MUSEO NAZIONALE DI SAN MARTINO

Vita nella Certosa – a cura di Tiziana Scarpa
Napoli. Le immagini della storia – a cura di Tiziana Scarpa
Il Barocco. Personaggi, forme e tecniche – a cura di Tiziana Scarpa, Roberta Catello e Renato de Cesare
Una sezione speciale: il presepe – a cura di Roberta Catello e Tiziana Scarpa
Una Certosa…da toccare – a cura di Rosaria Troise

MUSEO NAZIONALE DELLA CERAMICA DUCA DI MARTINA

Passeggiando in Floridiana – a cura di Maia Confalone
Made in China – a cura di Tiziana Scarpa

MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES

Un abitare aristocratico – a cura di Gabriella Guida
C'erano una volta un principe e una principessa – a cura di Francesca Amirante e Francesca Memoli

OPERATORI DIDATTICI

M. Elena Alfarano
Francesca Amirante
M. Grazia Barsanti
Claudia Basile
Emilie Beck
Alessandra Buondonno
Claudia Campora
Marina Carusi
Fara Caso
Roberta Catello
Elena Ceravolo
Marianna Cerrito
M. Laura Chiacchio
Annamaria Cilento
Maia Confalone
Alessio Cuccaro
Renato de Cesare
Francesca Del Gaizo
Federica De Rosa
Assunta Di Cicco
Laura Di Domenico
Massimiliano Di Leva
Diego Esposito
Margherita Galiani
Adriana Gambardella
M. Teresa Giannotti
Marzia Giordano
Gabriella Guida
Tiziana La Marca
Francesca Leone
Daniela Livigni
Paola Matino
Sara Oliviero
Romina Orabona
Rosanna Palmieri
Luciano Perna
Simona Pollio
Giovanna Procaccini
Annamaria Pucino
Maria Quintieri
Chiara Ruggiero
Tiziana Scarpa
Daniela Scalella
Fiorella Squillante
Lorella Starita
Rosaria Troie
Antonello Tudisco
Viviana Varlese

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

Funzionario responsabile Marco De Gemmis
Coordinamento scientifico Francesco Cochetti
Coordinamento organizzativo Bruno D'Antonio – Valeria Pitterà

PROGETTI DIDATTICI

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE

Preistoria e protostoria nel golfo di Napoli – a cura di Ilaria Donati
La Collezione egiziana – a cura di Manuel De Martino
In viaggio coi Greci dai Campi Flegrei a Neapolis – a cura di Ilaria Donati
Le raccolte pompeiane – a cura di Valeria Pitterà
La Collezione Farnese – a cura di Valeria Pitterà
Disegnando al Museo Archeologico – a cura di Valeria Pitterà
Eroi e dei dell'antichità tra Museo Archeologico e Palazzo Reale – a cura di Luca Prosdocimo e Andrea Jovele
Un itinerario tattile al Museo Archeologico Nazionale – a cura di Valeria Pitterà
Eureka! Il genio degli antichi – a cura di Valeria Pitterà
Tang. Arte e cultura in Cina prima dell'anno mille – a cura di Luca Prosdocimo

PARCO ARCHEOLOGICO DI CUMA

L'Oracolo della Sibilla Cumana – a cura di Valeria Pitterà

ANFITEATRO CAMPANO DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Sangue e arena – a cura di Luca Prosdocimo

OPERATORI DIDATTICI

Amedeo Benestante
Roberta Borga
Francesca delle Cave
Antonella Chiaromonte
Diva Di Nanni
Gabriella Scotto di Fasano
Oriane Fenoulière
Mario Grimaldi
Luciana Longobardi
Fulvia Montella
Marianna Pica
Luca Prosdocimo
Bruno Toro
Anna Villani

Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico di Napoli e Provincia

Funzionario responsabile Annalisa Porzio
Coordinamento scientifico Maia Confalone - Valeria Pitterà
Coordinamento organizzativo Bruno D'Antonio

PROGETTI DIDATTICI

MUSEO DI PALAZZO REALE

Il Palazzo, il Largo e la città – a cura di Maia Confalone
Da Palazzo Reale a Capodimonte e viceversa – a cura di Maia Confalone
Le Stanze del re – a cura di Luciano Perna
Eroi e dei dell'antichità tra Museo Archeologico e Palazzo Reale – a cura di L. Prosdocimo e A. Jovele
Mobili e non solo… – a cura di Valeria Pitterà e Marianna Pica
Storie di re attraverso le immagini – a cura di Marianna Pica e Andrea Jovele

BOSCO DI CAPODIMONTE

Un real Bosco in città – a cura di Veronica Benincasa e Valeria Pitterà

OPERATORI DIDATTICI

Tiziana Assante
Claudia Basile
Veronica Benincasa
Antonella Chiaromonte
Stefania De Ieso
Assunta Di Cicco
Francesca Guadagno
Fulvia Montella
Luciano Perna
Marianna Pica
Luca Prosdocimo
Andrea Jovele
Bruno Toro

SEGRETERIA UFFICIO SCUOLA

Elena Ceravolo
Renato de Cesare

con il contributo della Regione Campania

Ufficio Scuola Musis
Le Nuvole - Pierreci - Progetto Museo

Segreteria didattica:
Museo Nazionale di Capodimonte, via Miano 2
Museo Archeologico Nazionale, piazza Museo 18
Palazzo Reale, piazza del Plebiscito 1
tel. 081 7410067, fax 081 7416195